

Maggio/Giugno 2012 Anno 7 N.36

L'isola *della salute*

Bimestrale della Curia Generalizia e dell'Ospedale "San Giovanni Calibita" Fatebenefratelli - Isola Tiberina



ORDINE OSPEDALIERO di
SAN GIOVANNI DI DIO

L'arte al servizio dell'altruismo

Serata di Solidarietà con Fiorello



Senata di Solidarietà con Fiorello
a sostegno dei Fatebenefratelli in Cina
26 maggio 2012
Teatro Argentina, Roma

FOTO DI COPERTINA:
RINO BARILLARI

L'isola della salute

ANNO 7 N. 36
MAGGIO/GIUGNO 2012

Direttore Editoriale:
Fra Donatus Forkan

Vicedirettore Editoriale:
Fra Rudolf Knopp

Direttore Responsabile:
Franco Ilardo

Comitato editoriale:
Fra José Maria Chávarri
Fra Angelo Riveros
Fra Benigno Ramos

In redazione:
Silvia Farina
Emanuela Finelli
Laura Mariotti
Mariangela Riontino

Promozione:
Susanna Bubbico

Foto:
Rino Barillari
Augusto Fabbroni
Arnaldo Lucianetti
Franco Ilardo
Giuseppe Micheli

Redazione, grafica e impaginazione:
Ufficio Stampa FBF
Lungotevere de' Cenci, 5
00186 Roma
Tel. 06.68.37.301
ufficiostampafbf@gmail.com
graficafbf@gmail.com

Stampa:
Arti Grafiche s.r.l.
Via Vaccareccia, 57
00040 - Pomezia (RM)

Hanno collaborato a questo numero:
Fra Donatus Forkan
Germana Consalvi
Antonella Sacchi
Fra Daniel Márquez
Fra Angelo Riveros
Veronica Fabiano
Federico Baiocco
Paolo Azzolini
Daniela De Berardinis
Angela Chiofalo
Giovanna Leone
Stefania Santini
Stefano Bianchi
Giampietro Falaguasta
Alessandro Circiello
Addolorata Vassallo
Filippo Alegiani
Danilo Monno
Fra Nemesio Vargas
Équipe Centro APE
Giovanna D'Ari
Dario Manfellotto
Chiara Donati
Fabio Spagnoli
Giuseppe Micheli

Autorizzazione:
Tribunale di Roma
n. 52/2005
del 21/02/2005

Tiratura:
18.000 copie
DIFFUSIONE GRATUITA



Verso... IL CAPITOLO GENERALE

di FRA DONATUS FORKAN
Priore Generale

Carissimi lettori de L'isola della Salute, nel prossimo mese di ottobre si terrà il 68° Capitolo Generale del nostro Ordine dei Fatebenefratelli: un evento di grazia, un evento ecclesiale importantissimo per il nostro Istituto e per tutta la Chiesa, in quanto portiamo avanti la nostra missione dentro e per la Chiesa. Già da tempo ci stiamo preparando per questo evento, che sarà particolarmente importante perché dovremo riflettere e fare una valutazione di quanto abbiamo realizzato nel sessennio, e soprattutto sul processo di rinnovamento al quale ci ha chiamati il Concilio Vaticano II cinquant'anni fa.

Ricordiamo tutti la figura di Papa Giovanni XXIII, che ha indetto il Concilio: un uomo buono, un uomo di Dio, ma immerso anche nella realtà dell'epoca. Papa Roncalli nutriva un grande amore per l'umanità e per la Chiesa, e aveva compreso che bisognava aprirsi al mondo e non rimanere isolati rispetto a quanto accadeva. Per questo volle convocare il Concilio, convinto che lo Spirito Santo agisca in ogni persona, non soltanto nei Vescovi o nei religiosi, ma in tutti coloro che formano il Popolo di Dio.

La Chiesa deve essere una comunità, che si preoccupa di ogni suo componente, in particolare di chi si trova nel bisogno, senza giudicare né tantomeno condannare nessuno. Il nostro Ordine dei Fatebenefratelli, in particolare, è chiamato ad avere lo stesso atteggiamento pastorale di Gesù Cristo nei confronti dei malati, dei sofferenti e degli emarginati. Attraverso i nostri servizi in 53 Paesi del mondo, riusciamo a venire incontro ai bisogni di tante persone, malgrado le difficoltà che ci troviamo di fronte ogni giorno, e che sembrano essere sempre di più.

La società di oggi è in continua evoluzione, ed è innegabile che stia attraversando una profonda crisi a tutti i livelli, ma dobbiamo rimanere fedeli al mandato

che ci è stato affidato da San Giovanni di Dio: essere vicini ai fratelli e alle sorelle che soffrono. Nella nostra riflessione verso il Capitolo Generale non dobbiamo limitarci dunque ad elencare dati statistici, ma dobbiamo vedere se e come siamo riusciti a portare avanti lo spirito di San Giovanni di Dio, modernizzando i nostri centri ma nel contempo infondendo nella nostra Famiglia il valore dell'Ospitalità, che ci guida nella realizzazione della missione. La nostra è una famiglia formata da persone diverse,

con vocazioni e visioni diverse della vita, ma tutte unite nel cercare di consolare, guarire e assistere quanti si rivolgono a noi in un particolare momento della loro esistenza.

Certamente è un periodo difficile - come ho già detto anche in altre occasioni - e malgrado gli sforzi e la buona volontà non sempre riusciamo a raggiungere gli obiettivi che ci eravamo prefissati, anzi talvolta siamo costretti, per limitare i costi, a "tagliare" certi servizi.

Pur in mezzo a tante difficoltà, mi accorgo però che in molti nostri Centri, così come in questo Ospedale dell'Isola Tiberina, continuiamo ad aiutare gli altri, grazie

alla dedizione dei nostri Collaboratori, che anche nel periodo estivo garantiranno un servizio alla cittadinanza e ai turisti che visiteranno questa nostra bella città.

Auguro a tutti di poter usufruire di un po' di riposo in questo periodo estivo.



editoriale

3 **Verso il Capitolo Generale** di Fra Donatus Forkan

attualità

4 **Incontro giovani ospedalieri** di Silvia Farina

5 **La Pastorale secondo lo stile di San Giovanni di Dio** di Franco Ilardo

solidarietà

6 **CHE FESTA L'ALTRUISMO CON FIORELLO SUPERSTAR** di Germana Consalvi

vaticano

9 **FESTA DELLA FAMIGLIA DELLA FARMACIA VATICANA** di Antonella Sacchi

fbf nel mondo

10 **Primo incontro referenti europei Suore della Carità** di Fra Daniel Márquez

vocazioni

12 **Eccomi... manda me!** di Fra Angelo Riveros

missioni

13 **Idee, progetti, iniziative per le missioni in Africa** di Emanuela Finelli

l'intervista

14 **LA BUONA NOTIZIA DALLA RADIO** di Laura Mariotti

etica e ospitalità

16 **Nuova autorizzazione del garante** di Veronica Fabiano

psicologia e salute

17 **Il paziente come persona portatrice di salute** di Paolo Azzolini e Daniela De Berardinis

proposte

17 **L'intelligenza del cuore** di Angela Chiofalo

iniziative

18 **LA FORMAZIONE DEI NEO GENITORI**

19 **La salute vien mangiando** di Alessandro Circiello

20 **Scuola di Ciempozuelos** di Addolorata Vassallo

qualità

22 **Insieme per crescere** di Fra Nemesio Vargas

FFF

23 **Tempo di bilanci con uno sguardo al futuro** di Giovanna D'Ari

AFaR

24 **A Brescia il prossimo Congresso AFaR** di Dario Manfellotto

inserto vita all'isola

25 **Il primo Capitolo Generale** di Chiara Donati



di **SILVIA FARINA**
Curia Generalizia



INCONTRO DEI GIOVANI OSPEDALIERI

PER CONDIVIDERE ED ELABORARE PROGETTI, OPINIONI E PROPOSTE PER IL FUTURO DELL'OSPITALITÀ

NEI GIORNI 18 E 19 APRILE 2012, SI È TENUTO A ROMA, PRESSO LA CURIA GENERALIZIA DELL'ORDINE, UN INCONTRO DI "GIOVANI OSPEDALIERI".

Un brainstorming di idee per riflettere e confrontarsi sulle diverse proposte da presentare al Capitolo Generale che si terrà a Fatima (Portogallo) nel mese di ottobre. La riflessione parte dall'Instrumentum Laboris, un documento di lavoro elaborato dalla Commissione Preparatoria al Capitolo e inviato in precedenza ai partecipanti all'incontro.

Il gruppo era composto da una trentina di persone, tra Confratelli e Collaboratori, provenienti da diversi Paesi, che nei due giorni trascorsi a Roma hanno potuto condividere ed elaborare i progetti, le proprie opinioni e le proposte per il futuro dell'Ospitalità. Una rappresentanza ristretta del gruppo si recherà poi a Fatima per presentare al Capitolo una relazione su quanto è emerso dall'incontro. Tenendo conto della realtà attuale e soprattutto del futuro, il Definitorio Generale ha ritenuto opportuno ascoltare anche la voce dei Giovani Ospedalieri, che possono apportare un contributo fattivo alla nostra Famiglia, che guardando al futuro non può mai tralasciare l'impronta di San Giovanni di Dio, il quale ci ricorda che: "Dato che tutti miriamo a un medesimo traguardo, benché ognuno cammini per la propria strada, sarà bene che ci facciamo forza gli uni gli altri".

santi&beati dei FATEBENEFRAPELLI

3 giugno San Giovanni Grande

UN'IMPORTANTE FIGURA MANAGERIALE NEL MONDO DEI SANTI.

Nato a Carmona (Spagna) nel 1546, dopo una breve esperienza eremitica, decise di trasferirsi a Jerez de la Frontera: focalizzò il suo interesse nel settore sanitario e gli venne affidata un'infermeria per i malati rifiutati dagli ospedali. Gli si affiancarono dei discepoli che decise di unire al gruppo sorto a Granada per iniziativa di San Giovanni di Dio. Vestito l'abito dei Fatebenefratelli, nel 1589 ebbe l'incarico dalle autorità locali di riorganizzare la rete ospedaliera di Jerez. Morì il 3 giugno 1600.



10 giugno Beato Eustachius Kugler

UNA TRA LE PIÙ GRANDI FIGURE DELL'OSPITALITÀ.

Nato nel 1867 a Regensburg (Germania), dove in seguito farà costruire l'Ospedale più grande dell'Ordine, egli visse in un periodo storico particolarmente movimentato. Era un religioso estremamente umano che viveva con visione di futuro e grande fedeltà la sua vocazione di religioso dell'Ordine di San Giovanni di Dio. Morì nel 1946; circa 50 anni dopo, il 4 ottobre 2010 venne proclamato beato.



LA PASTORALE SECONDO LO STILE DI SAN GIOVANNI DI DIO

ABBIAMO INTERVISTATO IL DOTT. GIANNI CERVELLERA DELLA COMMISSIONE GENERALE PASTORALE DELLA CURIA GENERALIZIA CIRCA IL DOCUMENTO DELL'ORDINE SULLA PASTORALE DELLA SALUTE

di **FRANCO ILARDO**
Direttore Responsabile
Isola della Salute



Dopo il convegno internazionale di novembre 2011 che cosa è successo al documento preparato dalla Commissione?

Dopo due anni di lavoro la Commissione Generale, presieduta da Fra Elia Tripaldi, ha proposto nel recente convegno di novembre a Roma il testo predisposto. Sono state raccolte tutte le osservazioni dei partecipanti e in due sedute successive, una a febbraio e l'altra a maggio, la Commissione ha valutato il tutto e rielaborato il testo che è stato completamente riscritto in alcune parti.

È difficile compilare un documento che possa abbracciare le diverse sfumature presenti nei centri dell'Ordine sparsi nel mondo e non è semplice neppure coordinare un gruppo di lavoro che deve alla fine offrire un contributo unitario. È davvero come far suonare un'orchestra.

Che cosa aveva suggerito l'idea di dare vita a un documento?

Da quasi trent'anni mancava un testo specifico dell'Ordine sulla pastorale emanato dalla Curia Generale. Per questo è stato importante riferirsi all'ampia tradizione dei Fatebenefratelli nel settore e allo stesso tempo raccogliere dalle Province i diversi contributi sulle migliori esperienze in atto. L'esperienza reale dei Fatebenefratelli è molto ricca ma a volte manca di elaborazione teorica e di documenti da condividere con altri ordini ecclesiali e con realtà sociali sanitarie.

Quali sono le novità di questo documento rispetto ad altri testi dell'Ordine sulla pastorale?

Personalmente ritengo che il testo faccia chiarezza su tre questioni fondamentali. Anzitutto, distingue tra missione evangelizzatrice dell'Ordine, che vede confratelli e collaboratori parte attiva nell'attuare il carisma dell'Ospitalità, e l'essere, come corpo, testimonianza viva della presenza di San Giovanni di Dio oggi. All'interno di questa missione esiste una specifica funzione pastorale che viene assolta dai Servizi di attenzione Spirituale e Religiosa nei quali operano confratelli e collaboratori esperti e preparati, nonché collaboratori sensibili a questa azione.



All'interno di questo primo punto viene operata anche una distinzione tra dimensione spirituale, che appartiene a ogni uomo, e dimensione religiosa, che caratterizza le singole scelte di appartenenza a un credo specifico.

Il secondo punto di forza sta nell'indirizzare la pastorale dei centri verso una sempre più attenta prospettiva clinica in modo che l'intervento pastorale sia in relazione e complemento della terapia individuata per il paziente.

Perciò è importante anche individuare attentamente i bisogni e le necessità degli ospiti e in base a questi suggerire un orientamento terapeutico.

Infine, il documento orienta verso una pastorale diversificata per settori in modo che l'intervento pastorale sia incarnato nelle singole situazioni.

La presenza all'interno di un ospedale per bambini non può essere dello stesso tipo di quella che si realizza in una casa per anziani; e ancora l'accompagnamento spirituale dei malati terminali non può essere identico a quello che si attua in ambiente psichiatrico.

Quando uscirà il documento?

Noi stiamo lavorando e ci auguriamo che sia pronto per il prossimo capitolo Generale a Fatima.

Pontificio Consiglio PER LA PASTORALE SANITARIA CONFERENZA INTERNAZIONALE 2012:

"L'OSPEDALE, LUOGO DI EVANGELIZZAZIONE, MISSIONE UMANA E SPIRITUALE".

L'annuncio è stato dato dall'Arcivescovo Zygmunt Zimowski, Presidente del Dicastero, durante l'udienza concessa da Sua Santità Benedetto XVI ai partecipanti all'edizione di quest'anno della Conferenza Internazionale. "Durante i tre giorni di approfondimento abbiamo più volte sentito la parola Evangelizzazione - ha spiegato l'Arcivescovo Zimowski - desidero in proposito ricordare quanto evidenziato dal Beato Giovanni Paolo II durante una visita all'ospedale di Cremona nel 1992: la Chiesa ha sempre avvertito il servizio ai malati come "parte integrante della sua missione".

Oggi tuttavia essa ha maturato una più chiara consapevolezza del ruolo attivo del malato, il quale non è soltanto il destinatario di un servizio pastorale, ma è chiamato ad assumersi il compito di protagonista e responsabile dell'opera di evangelizzazione e di salvezza".





SERATA DI SOLIDARIETÀ

VOLUTA PRIMA DI TUTTO DAL
PADRE PRIORE
E DAL DIRETTORE GENERALE
DELL'OSPEDALE
FATEBENEFRAPELLI
ALL'ISOLA TIBERINA
CHE DA ANNI OFFRE
IL SUO CONTRIBUTO
ALLE MISSIONI DI AIUTO
A SOSTEGNO
DEGLI OSPEDALI FBF
NEI PAESI PIÙ BISOGNOSI

SHOW A TEATRO IN FAVORE DEI FATEBENEFRAPELLI IN CINA. TRA GLI OSPITI ANCHE SPOSINI.
UNA SERATA RICCA DI RISATE ED EMOZIONI PER SOSTENERE LE MISSIONI DELL'ORDINE NEI PAESI PIÙ POVERI.
LA DESTINAZIONE DI QUEST'ANNO È LA CITTÀ DI YANJII, IN CINA, DOVE PIÙ DI 3200 ABITANTI
SONO AFFETTI DA ALZHEIMER E MANCANO SERVIZI SANITARI SPECIALIZZATI.

CHE FESTA L'ALTRUISMO CON **FIORELLO** SUPERSTAR

L'ARTISTA ALTRUISTA

ROSARIO FIORELLO, UN ARTISTA POLIEDRICO
E DAL GRAN CUORE CHE, PER IL QUARTO ANNO
CONSECUTIVO, HA MESSO IL PROPRIO TALENTO
AL SERVIZIO DELLE MISSIONI DEI FATEBENEFRAPELLI,
REGALANDO AL PUBBLICO DEL TEATRO ARGENTINA
RISATE E TANTE EMOZIONI.



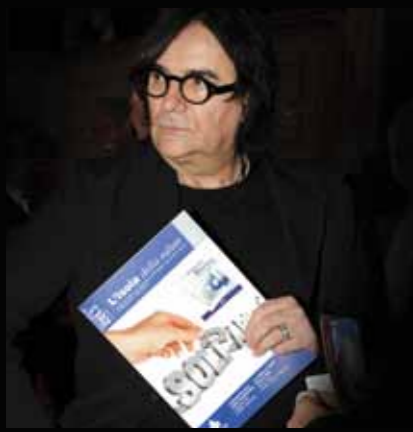
«Habemus maggiordomo!».

Con queste parole di Rosario Fiorello si apre il più bello spettacolo del weekend. È successo ieri sera al teatro Argentina, dove l'artista siciliano ha offerto per il quarto anno il suo talento e il suo altruismo al servizio delle missioni di solidarietà senza frontiere dei Fatebenefratelli. L'appello alla generosità rivolto da Fra Donatus Forkan, Priore generale ospedaliero dell'Ordine di San Giovanni di Dio, questa volta punta a realizzare un'unità per malati di Alzheimer nello Yanbian Hospice di Yanji, in Cina.

Sul palco per il quarto anno anche Paola Saluzzi. Spiega le finalità della serata, introduce il video di Franco Ilardo, responsabile dell'ufficio stampa dell'ospedale sull'Isola Tiberina e storico deus ex machina della kermesse, sull'operato dei Fatebenefratelli nel mondo. E annuncia il grande Fiorello, che arriva con il sodale Enrico Cremonesi e la sua band. «Fra Donatus, ma non poteva succedere domani quella cosa là?... Habemus maggiordomo! Il Vaticano fa del razzismo ornitologico: libera le colombe e arresta i corvi! Il corvo si chiama Paoletto. Il Papa gli avrà detto: non si fa, nessuno ti ha insegnato che chi fa la spia non è figlio di Maria? Comunque, pare che ci sia già il nuovo maggiordomo... Anche perché ve l'immaginate il Vaticano senza maggiordomo? Chi passa il folletto? Il Papa no, c'ha l'angioletto! Sapete chi sarà il nuovo maggiordomo? Don Matteo!». ▶▶



PAOLA SALUZZI INVITA SUL PALCO **FRA DONATUS FORKAN**, PADRE GENERALE DELL'ORDINE, CHE LANCIA L'APPELLO DI SOLIDARIETÀ VOLTO A SOSTENERE I FATEBENEFRAPELLI IN CINA, LETMOTIV DELLA SERATA.



NON SFUGGE AL NOSTRO OBIETTIVO NEANCHE IL RE DEI SORCINI, **RENATO ZERO**, FOTOGRAFATO CON L'ULTIMO NUMERO DELL'ISOLA DELLA SALUTE, MENTRE RAGGIUNGE LA PLATEA.



Aplausi scroscianti. Sorridono divertiti Fra Forkan, Fra Vincent Kochamkunnel, presidente dell'Ufficio Missioni dei Fatebenefratelli, Carlo Maria Cellucci, direttore generale dell'ospedale sull'Isola Tiberina, i professori Raffaella Docimo, che ha contribuito al parterre di prestigio accorso alla serata charity, e il marito Luigi Chiariello.

In platea ci sono anche il sindaco Gianni Alemanno e la moglie Isabella Rauti, Gianni e Maddalena Letta e Giampaolo Letta con Rossana Ridolfi, Raffaele e Annamaria Ranucci, Rosa Villico Calipari, Paolo e Maite Bulgari, il giudice della corte costituzionale Luigi Mazzella con la moglie, Antonio Marini con l'abbronzatissima moglie Elisabetta (Fiorello: «Signora, a Roma piove sempre, come fa a essere così nera? Vive a casa di Carlo Conti?»), Mario d'Urso, la famiglia di Fiorello al completo, moglie Susanna, figlie Olivia e Angelica e suoceri compresi, Enrico Cisnetto, Gigi Marzullo, i professori Rocco Agostino, «il mio pediatra», e Lucia Granati, il vicedirettore di Rai Televideo Teresa De Santis, Emilio Carelli. In platea Fiore scova e presenta Renato Zero, al quale propone di cantare il ritornello de «L'italiano» di Toto Cutugno.

Alla provocazione, il riservatissimo Re dei sorcini risponde cantando la sua «Il carrozzone» tra applausi stellari. Impresa riuscita, l'ha fatto cantare perché commenta Fiore, «io so' cintura nera di karaoke!». Risate ed emozioni per quasi due ore. La più bella che Fiorello regala è il saluto affettuosissimo a Lamberto Sposini, anche lui a teatro: è la prima «uscita pubblica» del giornalista, riceve applausi calorosissimi. «Sono contento di vederti e di vederti sorridere», dice lo straordinario showman all'amico Lamberto.

Quando c'è Fiore sotto a chi tocca. Al sindaco: «La neve a Roma. Lei ha detto: spalamo! E l'immagine simbolo, ovunque, è stato Alemanno co' la pala, la pala e Alemanno.

Al punto che gli hanno dato il nomignolo: palaeur!». Ai politici: «Questo Paese rischia di essere governato da un comico.

E non sono io! La questione morale della politica? Chi di voi non organizza almeno una volta a settimana una festa burlesque, chi non si è laureato in Albania, chi non dà una paghetta al figlio di cinquemila euro al mese? Però succedono cose ben peggiori: Belen che ha lasciato Corona per il ballerino di Emma c'ha distrutto a tutti!». Canta i Ricchi e poveri e Jimmy Fontana. E chiude, Fiorello, con otto canzoni che sono emozioni del cuore di grandi artisti, da Lucio Dalla e De Gregori fino ai Nomadi.

di **GERMANA CONSALVI**
Il Messaggero,
27 Maggio 2012



VATICANO

di **ANTONELA SACCHI**
Farmacia Vaticana



IN OCCASIONE DELL'ANNO DELLA FAMIGLIA OSPEDALIERA DI SAN GIOVANNI DI DIO, LA COMUNITÀ DEI FATEBENEFRAPELLI DELLA FARMACIA VATICANA, HA ORGANIZZATO LO SCORSO 2 GIUGNO, UN INCONTRO NEI GIARDINI DELLA CURIA GENERALIZIA, A CUI HANNO PARTECIPATO TUTTI I COLLABORATORI CON I LORO FAMILIARI.



L'ABBRACCIO DELLA FAMIGLIA OSPEDALIERA

Il Priore Generale dell'Ordine, **Fra Donatus Forkan**, ha rivolto un saluto ai partecipanti, ricordando che il loro lavoro richiede un quotidiano contatto con persone malate e con i loro familiari...

«Anche a voi dunque viene chiesto di mettere in pratica l'Ospitalità, il carisma ricevuto dal nostro Fondatore e il valore che guida ogni azione di tutti coloro che, come noi, fanno parte di questa grande Famiglia di San Giovanni di Dio, una famiglia che vorrei definire "Allargata" per usare un termine molto in voga oggi.

È allargata perché abbraccia tutti, senza distinzioni, uniti proprio dall'ospitalità, che mettiamo in pratica nel servizio agli altri e che dobbiamo testimoniare ogni giorno nel nostro lavoro».

Un impegno richiesto ai collaboratori sia della Farmacia sia del reparto profumeria chiamati ad esprimere il carisma dell'ospitalità con un sorriso, con un atteggiamento aperto, gentile e con la disponibilità.



LA FESTA DELLA FAMIGLIA DELLA FARMACIA VATICANA

UNITI AL SERVIZIO DELLA CHIESA



Il Direttore della Farmacia Vaticana, **Fra Rafael Cenizo** ha spiegato la scelta di questo incontro tra i collaboratori insieme

ai loro familiari che, anche se indirettamente partecipano alla realtà lavorativa della Farmacia, come uno stimolo a fortificare lo spirito di unione tra tutti i componenti. L'armonia tra tutti coloro che prestano servizio presso la Farmacia è fondamentale perché potendo lavorare in un ambiente sereno si è più disponibili verso il pubblico offrendo un servizio sempre più in linea con l'insegnamento di San Giovanni di Dio. È stata un'esperienza positiva vedere i collaboratori e i fratelli uniti nella stessa missione di servizio alla Chiesa e in particolar modo al Santo Padre.



Riconoscimenti 25 ANNI DI IMPEGNO E DEDIZIONE

È stato consegnato un premio alla Dott.ssa Antonella Mestriner per i suoi 25 anni di servizio presso la Farmacia Vaticana.

«È stata un'esperienza costruttiva poter lavorare nella Farmacia Vaticana cercando di applicare le direttive impartite dall'insegnamento dal Fondatore dell'Ordine. Questa festa vissuta insieme alla famiglia è un'ottima opportunità perché, come in una famiglia tra ogni membro c'è collaborazione, così dovrebbe avvenire nella comunità lavorativa.

Noi lavoriamo al servizio della Santa Sede, e il fatto che questo incontro è avvenuto proprio durante le Giornate della Famiglia organizzata dal Santo Padre rappresenta una opportunità per partecipare alle iniziative della Chiesa.»



FBF NEL MONDO

di **FRA DANIEL MÀRQUEZ**
Consigliere Generale
Responsabile Ufficio
Informazione e Comunicazione
Curia Generalizia



BELGIO - UFFICIO FBF A BRUXELLES L'IMPORTANZA DI COMUNICARE E CONFRONTARSI PRIMO INCONTRO DEI REFERENTI EUROPEI



BOLIVIA - Eventi SUCRE, BOLIVIA 27-29 GIUGNO 2012 CONGRESSO INTERNAZIONALE DI SALUTE

ORGANIZZATO DALLA
PROVINCIA SUDAMERICANA
MERIDIONALE

si è tenuto in Bolivia il "Primo Congresso Internazionale di salute: attenzione integrale alla persona" che ha toccato il campo delle cure palliative, della medicina non interventistica, della bioetica e della psichiatria.

Tra gli organizzatori Fra Daniel Marquez Bocanegra Consigliere dell'Ordine Ospedaliero. Dal tema guida "L'etica assistenziale al servizio della salute", questi momenti di integrazione dell'Ordine hanno costituito un'ottima opportunità per condividere esperienze mediche per il bene delle persone assistite.

Maggiori informazioni su:
<http://www.hsjd.org/congresso-2012.php>



NELLA FOTO FRA DONATUS FORKAN
E SUOR ANABELA MOREIRA G. CARNEIRO

Intensificare la comunicazione tra le Province europee affinché ci sia una maggiore conoscenza delle attività e dei progetti in corso nelle singole realtà: un impegno che richiederà una maggiore cooperazione tra le Province ma che permetterà di monitorare i programmi dell'Unione Europea.

È quanto è emerso dall'incontro del 5 giugno condotto da Fra Donatus Forkan, Fra Rudolf Knopp e Carlo Galasso con la partecipazione dei referenti europei e la nuova Superiora Generale delle Suore Ospedaliere, Suor Anabela Moreira G. Carneiro.

Si è parlato anche del Congresso sulle disabilità a Straubing in Germania, dal 26 al 28 giugno 2012 (www.partizipation2012-straubing.de con traduzione simultanea in tedesco, inglese, francese, spagnolo, italiano e polacco) e del Congresso AFaR (Associazione Fatebenefratelli per la Ricerca) a Brescia, dal 10 al 12 settembre 2012, sul tema "Active Ageing: Invecchiamento attivo", (www.afar.it con traduzione simultanea in italiano e inglese).



LE SUORE DELLA CARITÀ DI SAN GIOVANNI DI DIO

DOPO IL RITIRO PRESSO
LA CURIA GENERALIZIA,
HANNO DEDICATO DUE GIORNATE
AL DIALOGO SUL LORO IMPEGNO
IN EUROPA

La Superiora Generale delle Suore della Carità di San Giovanni di Dio, Suor Vimala Mathalikunnel, ha realizzato e concluso nel mese di maggio la Visita Canonica alle Suore in Europa. Il ritiro di tutte le Consorelle che lavorano in Europa si è tenuto presso la Curia Generalizia. Attualmente sono 15 le Suore della Carità che lavorano nei centri di Fatebenefratelli in Europa, e precisamente in Germania, Austria e Italia. Fra Donatus Forkan, ha rivolto un

discorso alle Suore sul tema "La strada del rinnovamento". «La vita religiosa sta attraversando un'importante evoluzione - ha detto Fra Donatus - uscendo dallo stile di vita monastico che ha caratterizzato un lungo periodo storico. Se guardiamo alla vita religiosa di oggi vediamo che il ministero nel quale siamo impegnati ci chiede di dare priorità a pratiche diverse rispetto a quelle del passato».

IRLANDA - Congresso

COINVOLGERE LE PERSONE EMARGINATE



Il Priore Generale Fra Donatus Forkan nel suo intervento al Congresso Eucaristico Internazionale

DUBLINO, 10-17 GIUGNO 2012

Dopo 2000 anni di Cristianità, è triste vedere che le parole pronunciate da Gesù in punto di morte "Ut omnes unum sint" (perché tutti siano una sola cosa) sono un sogno che si deve ancora realizzare.

Viviamo in un mondo diviso da discriminazioni razziali, ricchezze materiali, colore della pelle, religione, ecc. Gesù ci ha mostrato che vivere in comunità significa preoccuparsi per il prossimo; ci ha fatto vedere come servire gli altri e prendersi cura di loro, come nutrire gli affamati, assistere i malati, accogliere i senzatetto ed amare i bambini. Gesù ci ha indicato quella che era la sua missione e che dovrebbe essere anche la nostra, come suoi seguaci [...]. Come Fatebenefratello ho avuto la possibilità di incontrare tanti uomini e donne con disabilità, che con la loro amicizia hanno arricchito la mia vita. Certamente essi devono affrontare delle sfide, talvolta difficili, ma tutti hanno dimostrato una grande capacità di recupero e una gioia di vivere veramente contagiosa [...]. La Chiesa deve essere la prima a incoraggiare e a promuovere l'inserimento di tutti nel Popolo di Dio, a ogni livello e in ogni circostanza. Se riusciremo a essere ospitali e ad accettare tutti coloro che incontreremo lungo il viaggio della vita, ne trarremo senz'altro un arricchimento personale. Cercare di vivere in questo modo, malgrado le difficoltà e le sfide che inevitabilmente incontreremo sul nostro cammino, renderà la nostra vita molto più piacevole.

ASIA PACIFICO - Incontro CONFERENZA DEI PROVINCIALI

Primo incontro dell'APIPC tenutosi dal 4 al 6 giugno 2012 presso la Curia della Provincia dell'Oceania, a Sydney (Australia). Presenti i quattro Provinciali della regione, e cioè Oceania, India, Corea e Vietnam, oltre a Fra Vincent Kochamkunnel, Consigliere Generale responsabile per la Regione Asia-Pacifico. Ha svolto le funzioni di moderatore Padre Michael Mullins S.M. Lo scopo della Conferenza dei Provinciali è quello di guidare e gestire la missione di Ospitalità nella Regione, oltre che favorire e promuovere la collaborazione in diverse aree: formazione, gestione delle risorse, missioni, finanza e progetti.

COLOMBIA - Meeting



INCONTRO DEGLI ANIMATORI DELL'ORDINE IN AMERICA

Si è tenuto a Chinauta (Colombia) nel mese di maggio, l'Incontro degli Animatori delle Comunità d'America, che ha visto la partecipazione di una trentina di Confratelli, provenienti dalle Province e Delegazioni dell'Ordine in America Latina.

Oltre ad approfondire alcuni temi, come "Il servizio dell'autorità e l'obbedienza nella vita fraterna", a cura di Padre Ignacio Madera, e "L'animazione, gestione e organizzazione della comunità", a cura di Fra Camilo A. Vargas (dei Fratelli de La Salle) è stato presentato il Documento "Rinnovazione secolo XXI", frutto del lavoro di sintesi dei corsi di Formazione Permanente del 2011.

ITALIA - Convegno CEI

ALLA SCOPERTA DI UN NUOVO PARADIGMA PER LA SANITÀ IN ITALIA

Recuperare il senso di "sanità" come bene comune, che a differenza del bene pubblico, a uso e consumo di tutti, vuol dire relazione, condivisione, responsabilità e attitudine spirituale della solidarietà. È questo l'obiettivo del convegno di tre giorni (dal 18 al 20 giugno) promosso dall'Ufficio per la pastorale sanitaria della Conferenza episcopale italiana, dal titolo "Un nuovo paradigma per la sanità in Italia. La Chiesa a servizio del cambiamento".



ITALIA - Convegno AIPAS

TESTIMONI DELLA FEDE NELLA PASTORALE DELLA SALUTE



L'icone scelta per il prossimo convegno nazionale AIPAS è quella del "Buon Pastore", presa dai mosaici della Basilica di Aquileia (UD), una tra le più antiche testimonianze della fede. Si riuniranno numerosi rappresentanti del mondo ecclesiale e non che prestano servizio nella realtà sanitaria italiana, per riflettere sul tema "Testimoni della fede nella pasto-

rale della salute". Il convegno (dal 15 al 18 ottobre, presso la Domus Pacis a Santa Maria degli Angeli - Assisi) si colloca all'inizio dell'Anno della Fede indetto da Benedetto XVI. Il decisivo atteggiamento del credere sta alla base delle scelte fondamentali che molti cristiani hanno compiuto nella storia e sta all'origine delle grandi innovazioni compiute dai credenti nell'ambito della cura della salute. A queste figure e alle conseguenze che derivano dalla fede si ispirano i lavori di questo Convegno.

L'isola della salute VOCAZIONI

PROMUOVERE LE VOCAZIONI ECCOMI... MANDA ME!

UN INVITO PARTICOLARE AI GIOVANI A COINVOLGERE GESÙ NELLE PROPRIE DECISIONI E NEI PROPRI PROGETTI DI VITA. LE VOCAZIONI RELIGIOSE HANNO BISOGNO DI ESEMPI PERSONALI. SOLTANTO UNA FEDE VISSUTA CONVINCENE E FA NASCERE IL DESIDERIO DI VIVERE IN QUESTO MODO

di **FRA ANGELO RIVEROS**
Vicario Priore
Comunità Isola Tiberina



Le comunità religiose e sacerdotali sono oasi nelle quali si vive il primato assoluto di Dio, della sua gloria e del suo amore, nella gioia della comunione fraterna e nella dedizione appassionata ai poveri, agli ultimi, ai sofferenti nel corpo e nello spirito. La Chiesa chiama tutti i cristiani, in particolare modo sacerdoti, religiosi e laici, siano essi uomini o donne, a lavorare insieme per promuovere e affermare una "cultura vocazionale" nel mondo contemporaneo.

Noi dovremmo ricordare «che le vie migliori e più ricche di successo per promuovere le vocazioni sono il nostro zelo apostolico, l'esempio della nostra vita, la preghiera continua, e la disponibilità alla chiamata: l'eccomi». La parola "eccomi" nella Bibbia compare tante volte ed è la risposta generosa e pronta alla chiamata di Dio, la disponibilità, da parte di colui che è chiamato, ad accogliere il progetto del Padre e a portarlo nella propria vita. Incontriamo grandi personaggi biblici che hanno detto il loro "eccomi" disinteressato. Pensiamo ad Abramo, a Mosè, a Samuele, e nel Nuovo Testamento, al grande "eccomi" di Maria, che ha reso possibile la venuta di Cristo: "Luce per illuminare le genti". Oggi il mondo tende a chiudersi nell'egoismo, nel relativismo e nella distrazione del "fare", ma, in mezzo a queste ombre tenebrose, si

scorge una sete e una fame di speranza, di riscoperta della vera gioia, che è l'incontro con Dio. Nei giovani, accanto a vite buttate via nella droga e nell'alcol, c'è una nuova esigenza e un nuovo desiderio di senso profondo e autentico dell'esistenza. Dio continua a chiamare. Gesù continua a passare per le strade della terra e a dire ai giovani e adulti: «Vieni e seguimi!». Si tratta di essere in ascolto e di aiutare giovani e adulti a capire qual è il cammino che sono invitati a seguire, a creare anche un silenzio interiore in mezzo alle mille voci, alle distrazioni, ai rumori che circondano la loro vita.

L'invito a seguire Dio totalmente e a dire a Lui un "sì" per la missione nel carisma dell'Ospitalità è profondamente attuale e suscitato ancora oggi dallo Spirito Santo nel cuore di giovani e adulti. Attualmente, forse, le cose più necessarie nel campo vocazionale sono due: un annuncio coraggioso e forte senza reticenze o paure a donare la propria vita a Dio, per la missione Ospedaliera; seguire e stare vicino a quanti sentono, in qualche modo, questa spinta e, magari, sono indecisi o disorientati sul percorso da intraprendere. In questo senso anche i laici possono offrire il loro contributo nel promuovere le vocazioni.

Bisogna sempre trovare modi creativi e nuovi approcci, che possano aiutare giovani e adulti a sentire la chiamata di Dio.

La parola "eccomi" nella Bibbia compare tante volte ed è la risposta generosa e pronta alla chiamata di Dio, la disponibilità, ad accogliere il progetto del Padre.



libri&ricerca

OPERE PER IL BENE COMUNE

UNA FOTOGRAFIA DELLE OPERE SOCIO-ASSISTENZIALI E SANITARIE ECCLESIALI IN ITALIA

Promuovere il bene comune, contrastare le disuguaglianze, riconoscere la salute come diritto senza esclusione: questi gli obiettivi delle oltre 14.000 presenze ecclesiali impegnate in questo ambito, con un ruolo imprescindibile nell'integrazione del servizio pubblico. Lo scorso 14 giugno presso la Sala Marconi di Radio Vaticana, è stato

presentato il volume "Opere per il bene comune", realizzato dall'Ufficio di Pastorale Sanitaria CEI, dalla Consulta ecclesiale degli organismi socio-assistenziali e dalla Caritas Italiana. «Tramite l'istituzione di un'anagrafe - afferma Don Andrea Manto, Direttore dell'Ufficio di Pastorale Sanitaria CEI - si potrà cogliere il processo di evoluzione dei servizi ecclesiali attivi oggi e la loro opera-

tività in rapporto alle esigenze delle persone più fragili.

Tutto ciò costituisce uno strumento efficace di dialogo con il servizio pubblico per la programmazione socio-sanitaria e uno straordinario contributo alla realizzazione del bene comune».

«Le finalità del nostro progetto - aggiunge Don Francesco Soddu, Direttore della Caritas Italiana - sono collocate all'interno di una triplice attenzione pastorale condivisa con le diocesi: conoscere non solo le povertà, ma anche le risorse buone presenti nel proprio territorio; avere cura di queste risorse, sostenerle là dove ce n'è bisogno, o cambiarle se non più adeguate; infine tessere in rete, a partire dagli ambiti comuni di impegno».

Il rapporto non manca di rilevare anche fattori critici e aspetti che richiederanno ulteriore approfondimento, come la non omogenea dislocazione geografica all'interno del Paese, o l'esigenza di una complessiva verifica circa la tenuta di queste realtà di fronte ai morsi della crisi economica.

L'isola della salute MISSIONI

IDEE, PROGETTI INIZIATIVE PER LE MISSIONI AFRICANE

LA PROVINCIA LOMBARDO-VENETA FBF HA OSPITATO IL CONVEGNO MISSIONARIO PER LE OPERE OSPEDALIERE DI TOGO E BENIN. CON LE ASSOCIAZIONI, UN CONFRONTO SUGLI INTERVENTI POSSIBILI ALLA LUCE DELLE PROBLEMATICHE PRODOTTE DALLA CRISI

Associazioni, fondazioni e strutture ospedaliere gemellate, si sono confrontate nelle giornate dell'11 e 12 maggio, per le Missioni della Vice-Provincia Africana San Riccardo Pampuri dei Fatebenefratelli, fondate dalla Provincia Lombardo-Veneta a partire dagli anni '60: per l'Ospedale Generale di Afagnan e il Centro di Salute Mentale di Agoè - Nyivé, in Togo, e per l'Ospedale Generale di Tanguiéta e il Centro sanitario di Porga, in Benin. Obiettivo dell'incontro, tenutosi presso il

Centro S. Ambrogio Fatebenefratelli di Cernusco sul Naviglio (MI) è stato quello di individuare idee, progetti e iniziative che permetteranno di valutare cosa fare nell'immediato futuro a favore di queste missioni, affinché possano emergere soluzioni che aiutino ad affrontare i difficili anni a venire, alla luce della pesante crisi economica che ha colpito

l'Europa. Le Associazioni, già fortemente legate alle strutture di Tanguiéta e Afagnan, si sono quindi confrontate per valutare modalità di potenziamento degli interventi in favore di queste opere. Hanno aperto l'incontro, Fra Donatus Forkan, Padre Generale dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio Fatebenefratelli; Fra Giampietro Luzzato, Superiore della Provincia Lombardo-Veneta; Fra Bonifacio Sambieni, Vice-Provinciale del Benin-Togo, il quale, parlando di aspettative rispetto agli aiuti europei, ha posto l'accento sull'importanza della formazione di personale locale per portare avanti l'opera intrapresa da anni negli ospedali della Vice-Provincia. Per l'occasione, Fra Fiorenzo Priuli, religioso missionario e medico dei Fatebenefratelli, ha ricordato l'importanza della presenza di partner, associazioni e privati nel sostegno al funzionamento costante degli ospedali, oltre che per fare investimenti strutturali adeguati, nonché l'importanza del "capitale umano" per la qualità del lavoro e la formazione di personale locale, che va incoraggiato a restare migliorando la capacità di accoglienza delle strutture.



di **EMANUELA FINELLI**
Ufficio Stampa
Fatebenefratelli

L'INTERVISTA



Risponde Fra Fiorenzo Priuli, da oltre 40 anni medico chirurgo e missionario religioso dei Fatebenefratelli presso le opere ospedaliere di Benin e Togo.

Quali sono al momento i bisogni di queste missioni?

Le due missioni, cui si aggiungono un Centro di Salute Mentale ad Agoè - Nyivé (Togo) e un Centro sanitario a Porga (Benin), hanno un bisogno assoluto di un sostegno costante al funzionamento: le spese vive di ogni giorno per assicurare anche a chi non ha mezzi la migliore assistenza possibile. Per questo la campagna di solidarietà lanciata anni fa, e che ancora si continua a promuovere, dell'adozione di un posto letto è fondamentale in quanto è importante che ci siano partner, associazioni e privati che intervengano per il funzionamento normale degli ospedali. A maggior ragione servono partner fedeli che facciano investimenti fornendo strutture e attrezzature che, se in Europa diventano obsoleti in poco tempo, in Africa cerchiamo di farli durare più a lungo, ma si rovinano precocemente a causa delle cattive condizioni climatiche e della pessima qualità della energia elettrica: per cui, il laboratorio di analisi, la radiologia, la fisioterapia hanno bisogno costantemente di rinnovare la dotazione pesante e molto costosa.

C'è poi tutto il "capitale umano" fatto di specialisti che si recano in questi luoghi, il cui contributo è importante per la qualità del lavoro e la formazione di personale locale, che va incoraggiato a restare migliorando la capacità di accoglienza, offrendo loro un alloggio adeguato.





LA BUONA NOTIZIA DALLA RADIO

Padre Magno per molti anni ha condotto "Un minuto di Vangelo" da Radio Rai. Qual è l'emozione che si prova a "predicare" davanti a un microfono e ad un numerosissimo pubblico di cui non si vede il volto?

All'inizio, dopo avere incontrato molti che dicevano di avermi ascoltato in macchina, alla stazione, al mercato..., mi accostavo al microfono con una certa ansietà pensando a loro. Poi, da quando l'abitudine ha preso il sopravvento, cerco solo di capire se il mio commento al vangelo interessa i tecnici che registrano la mia trasmissione.

A che pubblico pensa: di credenti o a tutti?

Radiouno Rai è in Italia il principale canale radiofonico di servizio pubblico, per cui non posso escludere nessuno. Un occhio di riguardo, sento di averlo per gli agnostici, per i non credenti, come del resto fa la Chiesa sempre più impegnata nel dialogo con i lontani; il Cortile dei Gentili e gli Incontri Interreligiosi di Assisi sono degli esempi. Il vangelo non esclude nessuna categoria di persone. È per tutti. Quindi va ricordato a chi lo conosce e va annunciato a chi lo ha dimenticato o lo ignora, come quel 69% degli italiani che non lo ha mai letto.

Quale la chiave adottata per rendere efficace la comunicazione?

Cerco di cogliere da ogni vangelo della domenica uno spunto idoneo a trasferire nel quotidiano la Parola di Dio, trasformandola in occasione di riflessione sul senso della vita. È il metodo che Gesù ha esposto nella parabola del seminatore. Anche il mio commento, come un seme ha lo scopo di cadere nel terreno delle coscienze e snidare l'interrogativo del divino e dell'eterno. Accompagno il commento con citazioni di autori, tra cui atei che, senza neppure saperlo, si ritrovano nella verità del vangelo.

Qual è la difficoltà nella sintesi del brano evangelico: la scelta del brano o la descrizione dell'atmosfera che suscita?

La vera difficoltà oggi sta nel parlare di fede a persone distratte da un'infinità di messaggi effimeri e vittime d'insicurezza. Cerco perciò di trasmettere i valori evangelici con parole e immagini accessibili a tutti. Non è facile far passare, a margine di un giornalero, la "buona notizia", tra le tante brutte e agghiaccianti. Ma sono con-

LA RADIO È UNO DEI PIÙ DIFFUSI MEZZI DI COMUNICAZIONE DI MASSA. DAGLI INIZI DEL 2000 È TORNATA ALLA RIBALTA PER QUANTO RIGUARDA GLI ASCOLTI, PROBABILMENTE - COME CI DICONO I SONDAGGI - IN SEGUITO A UN CALO DI SPETTATORI TELEVISIVI: SEMBRA CHE IL 45% DEGLI ITALIANI PREFERISCA LA RADIO ALLA TELEVISIONE. DIAMO QUINDI SPAZIO IN QUESTO NUMERO A PADRE VITO MAGNO CONDUTTORE DI MOLTE TRASMISSIONI RADIOFONICHE DEDICATE A RIFLESSIONI SUL VANGELO ANCHE ATTRAVERSO LE TESTIMONIANZE DI PERSONAGGI FAMOSI DELLO SPETTACOLO, DELLA CULTURA E DELLO SPORT.



Vito Magno è sacerdote rogazionista, giornalista Rai, Radio Vaticana, direttore della rivista "Rogate ergo", collaboratore del quotidiano "Avvenire" e di diversi periodici italiani. Scrittore di successo ha al suo attivo una decina di pubblicazioni.

sapevole che non esistono epoche impossibili per l'annuncio del vangelo. Il grande teologo e cardinale Henri De Lubac diceva: "Se per annunciare il vangelo dovessimo aspettare le condizioni favorevoli, aspetteremmo fino al giudizio universale!"

Sono più di cento invece gli "inquieti cercatori" intervistati per la rubrica di Radio Rai "Oggiduemila" e pubblicati nel libro "Anche loro". Nomi famosi tra attori, medici, cantautori, scienziati, musicisti. In tutti - credenti o meno - emerge un comune denominatore di grande senso di umanità e saggezza. È un sintomo di fede?

Se non è fede, certamente è qualcosa che le rassomiglia. La radio diventa una forma di confessionale, il mezzo ideale per scandagliare il mistero che è dentro di noi e non ci abbandona mai. Tutti siamo "inquieti cercatori". Voltaire diceva: "L'uomo cerca la felicità come un ubriaco cerca casa sua: sa che c'è, ma non riesce a trovarla". Siamo fatti per cercare e ricercare, per bramare, per desiderare, finché il cuore non trovi Qualcuno che lo appaghi. Sant'Agostino ha scritto: "Inquieto è il mio cuore finché non riposa in Te", ma anche "Chi cerca

Dio l'ha già trovato". Direi che "inquieti" più degli altri sono proprio le persone famose perché si accorgono che il successo e il benessere sperimentati non sono in grado di placare i loro desideri. Confrontarsi con molti di loro, che sembrano lontanissimi dai temi della fede, è interessante. L'inquietudine non è sinonimo di disperazione, ma è lo sforzo di cercare un "Gancio in mezzo al cielo" come Baglioni chiama il bisogno di trascendenza. "Serve qualcos'altro" dice Gianni Morandi: "A un certo punto ci si accorge che non è più il successo, non è più una bella macchina, una grande casa, che può renderti felice! Si ha bisogno di cercare dentro di sé la verità; una ricerca non facile senza la fede".

Qual è il personaggio che le è rimasto nel cuore? L'intervista più bella?

Stranamente è il personaggio meno noto, ma è tra quelli che hanno fatto la storia della Rai. Si tratta dell'ingegnere Filiberto Guala, amministratore delegato della Rai dal 1954 al 1956. Con lui nacque in Italia la televisione, che non vide più nel resto dei suoi anni, da quando nel 1960 si ritirò nel monastero trappista di Frattocchie, dove visse da monaco per 40 anni, fino alla morte. Oltre che alla Rai era stato dirigente della Fiat e dell'Iri. Ormai novantenne passava gran parte della giornata in portineria del

monastero. Seduto su una sedia a rotelle ascoltava quanti andavano a raccontare i loro problemi, cercando una parola di conforto e chiedendo preghiere. "Il monaco - mi ha detto - è un uomo che cerca Dio e lo trova nel dialogo con gli altri".

Lei è anche direttore di una rivista mensile dedicata alle vocazioni "Rogate ergo". Qual è secondo lei il mezzo di comunicazione più efficace per divulgare questi contenuti?

Tutti i mezzi vanno bene, quelli antichi e quelli che la tecnologia oggi ci offre, purché si divulgino storie positive, esperienze fruttuose, buone testimonianze.

Un'ultima domanda: che effetto le fa essere intervistato?

Mi ricorda una pellicola degli inizi della cinematografica: "L'innaffiatore innaffiato" dei Fratelli Lumiere. Rispondere è più difficile del domandare, ma è anche meno importante. Socrate passava gran parte della giornata vagando per le strade di Atene per cogliere dalla gente opinioni sui più vari argomenti, perché riteneva che non avesse senso vivere senza porsi domande. In un'intervista la cosa che più vale è la domanda. Quando le risposte non arrivano è perché le domande non sono quelle giuste.



NELLA FOTO VITO MAGNO CON IL REGISTA ERMANNO OLMI

50 ANNI DI PROFESSIONE RELIGIOSA



Per festeggiare l'importante ricorrenza dei 50 anni di vita religiosa di Fra Marco Fabello nell'Ordine Ospedaliero di Dio - Fatebenefratelli, si è svolta nella

Chiesa Parrocchiale di S. Giacinto in Lamarmora a Brescia, lo scorso 1 luglio, la solenne Celebrazione Eucaristica presieduta da Mons. José Luis Redrado Marchite, religioso dell'Ordine e Vescovo di Ofena (Aquila), concelebrata con i sacerdoti della comunità religiosa dei Fatebenefratelli, Don Andrea Manto, Direttore dell'Ufficio Nazionale per la Pastorale Sanitaria della CEI (Conferenza Episcopale Italiana), Mons. Sergio Pintor, Vescovo di Ozieri (SS). Un numeroso gruppo di confratelli della Provincia Lombardo-Veneta e di altre Province religiose dell'Ordine, collaboratori, amici, familiari, hanno preso parte alla cerimonia. Dinanzi al Superiore Generale, Fra Donatus Forkan, Fra Marco, oggi Direttore Scientifico dell'IRCCS Fatebenefratelli di Brescia, ha rinnovato pubblicamente i tre voti di Castità, Povertà, Obbedienza, insieme al quarto, di Ospitalità, che caratterizza l'opera ospedaliera al servizio dei sofferenti e dei bisognosi.

I libri



ROGATE ERGO

Rivista di animazione vocazionale euro 3,10

I contenuti, svolti dai maggiori esperti in campo vocazionale, ruotano ogni mese intorno a un argomento di attualità, affrontato sotto gli aspetti teologici, antropologici, pedagogici, psicologici e sociologici. Ogni numero è corredato da sussidi di catechesi e di preghiera, di testimonianze e da dati statistici, che vengono puntualmente ripresi dai mass media e da testi universitari.

VITO MAGNO ANCHE LORO

Edizioni Messaggero Padova Rai Eri euro 19,00



Negli ultimi anni un migliaio di persone non comuni, intervistate da Vito Magno per la rubrica "Oggiduemila" di Radiouno Rai, hanno rivelato un pezzetto della loro parte più intima e più vera, quella che troppo spesso i riflettori della notorietà lasciano nell'ombra. Questo libro ne raccoglie più di cento come in un album. Storie intense, soprattutto confessioni insospettite. Il libro è stato recentemente presentato al Salone Internazionale del libro di Torino.

VITO MAGNO UN MINUTO DI VANGELO

Edizioni Messaggero Padova Rai Eri euro 10,00



Il libro raccoglie le riflessioni sul Vangelo trasmesse nell'arco di tre anni, ogni sabato da Radio Rai. Il contenuto della "buona Notizia" non è certamente riconducibile a un minuto, ma un commento conciso delle frasi più belle di Gesù può risultare efficace più di lunghi discorsi. La sapienza divina e quella umana si saldano in questo libro, grazie alle citazioni di celebri autori, tra cui anche atei che, forse senza neppure saperlo, si ritrovano nella verità del Vangelo.

VERONICA FABIANO
Servizio di Bioetica



NUOVA AUTORIZZAZIONE DEL GARANTE SUGLI STUDI OSSERVAZIONALI RETROSPETTIVI

È STATA PUBBLICATA SULLA GAZZETTA UFFICIALE N.72 DEL 26 MARZO 2012, L'AUTORIZZAZIONE DEL GARANTE DELLA PRIVACY RIGUARDANTE GLI STUDI OSSERVAZIONALI RETROSPETTIVI IN CUI SI AFFERMA IL PRINCIPIO CHE NON SIA NECESSARIO IL CONSENSO PRECEDUTO DA INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI IN TUTTI I CASI NEI QUALI SIA RAGIONEVOLMENTE IMPOSSIBILE RAGGIUNGERE LE PERSONE INTERESSATE PER ACQUISIRNE IL CONSENSO.

La notizia è stata accolta positivamente da tutti gli attori coinvolti nella sperimentazione clinica, dai ricercatori, dai comitati etici, dai promotori degli studi, che in più sedi avevano manifestato la necessità di semplificare la raccolta dati per questa tipologia di ricerche al fine di consentirne la reale fattibilità, considerando anche la particolare rilevanza che quest'ultime hanno sull'analisi della qualità delle cure, dei profili assistenziali e delle relative ricadute economiche. L'autorizzazione, che ha carattere generale e a tempo determinato con validità fino al 31 dicembre 2012, si applica a quegli studi nei quali non sia possibile contattare il paziente a causa di specifiche, oggettive, motivazioni. Tra queste, il Garante individua motivi etici e di impossibilità organizzativa. Ma, quali sono le fattispecie concrete? Tra le motivazioni di carattere etico rientrano tutti i casi in cui gli interessati ignorano la propria condizione o i casi in cui l'eventuale informazione arrechierebbe un danno materiale o psicologico, come ad esempio gli studi epidemiologici sulla distribuzione di un fattore che possa predire una malattia per la quale non esiste un trattamento efficace. Con riferimento invece ai motivi di impossibilità organizzativa, si fa riferimento a tutte quelle azioni compiute per contattare i pazienti, anche attraverso la verifica dello stato in vita, la consultazione dei dati riportati nella documentazione clinica, l'impiego dei recapiti telefonici eventualmente forniti, nonché l'acquisizione dei dati di contatto presso l'anagrafe degli assistiti o della popolazione residente, che risultino essere

al momento dell'arruolamento nello studio deceduti o non contattabili. La delibera riguarda il trattamento di dati personali o di campioni biologici ma non di dati genetici, stabilisce la necessità di un protocollo che abbia ottenuto il parere favorevole del Comitato Etico competente mentre per il trasferimento dei dati al di fuori dell'Unione Europea - dati per i quali non è stato richiesto il consenso all'interessato - deve essere richiesta esplicita autorizzazione al Garante. È nell'intenzione di quest'ultimo, riaffermare il principio fondante della privacy che impone di utilizzare tutti gli strumenti per tutelare la riservatezza del paziente e al contempo promuovere quell'alleanza terapeutica nella quale il paziente partecipa attivamente e in modo consapevole ai percorsi di cura sperimentali. Solamente in questo modo, si impedisce che la persona venga considerata oggetto anziché soggetto, proteggendola dal rischio di venir utilizzata come fonte di dati, alle quali attingere liberamente.

IL PAZIENTE COME PERSONA PORTATRICE DI SALUTE

DALLA PREVENZIONE DELLA MALATTIA ALLA PROMOZIONE DELLA SALUTE: CARDIOLOGIA E PSICOLOGIA INSIEME PER LA CURA DELLE PATOLOGIE CORONARICHE.

Nel mese di aprile 2012 è partita un'iniziativa che vede la collaborazione dell'U.O.C. di Cardiologia con l'U.O.S. di Psicologia Clinica impegnati nella sperimentazione di un modello di ricerca-intervento che promuova il benessere dei pazienti nella loro globalità. Il progetto propone una metodologia che consenta di potenziare nell'individuo il ruolo



di PAOLO AZZOLINI
UOC di Cardiologia



e DANIELA DE BERARDINIS
UOS di Psicologia Clinica

attivo sulla propria salute, attraverso lo sviluppo di competenze psicosociali che si dimostrino centrali per la promozione della salute e del benessere. Tra gli obiettivi del progetto segnaliamo quelli di favorire, all'interno della relazione medico-paziente, l'attenzione alla soggettività della persona e il processo di costruzione di significato dell'evento malattia all'interno della storia dell'individuo e della sua famiglia, e promuovere il ruolo attivo della persona nei confronti della propria salute. Rendersi esperti e attivi rispetto alla propria salute è particolarmente importante in malattie croniche o acute che hanno un

impatto forte sulla qualità della vita, come le patologie coronariche e lo scompenso cardiaco. L'intervento si sviluppa lungo tutto il percorso dal ricovero alla post-degenza, stimolando la consapevolezza della propria competenza nella gestione dello stress correlato all'evento critico della malattia. Nella prima fase dell'accoglienza in reparto, un medico, un infermiere e uno psicologo, separatamente, raccolgono la storia di vita del paziente: il medico si focalizza sull'anamnesi patologica; l'infermiere sui bisogni; lo psicologo effettua un colloquio orientato agli stili di vita e ai processi di costruzione della salute. Durante il ricovero si prevede un laboratorio di gruppo con interventi sia di tipo "lezioni frontali", sia di tipo "interattivo-esperienziale", centrati sull'educazione alla salute, sugli stili di vita e sulle competenze psicosociali (life-skills). Il laboratorio prevede la conduzione integrata da parte dei diversi operatori (medico, infermiere, psicologo, cappellano). Dopo la dimissione si prevede un intervento di formazione centrato sulle life skills e sulla gestione dello stress. I laboratori inizieranno a distanza di una settimana dalla dimissione. Sono previsti 8 incontri di 2 ore ciascuno con cadenza settimanale; ciascun gruppo sarà costituito da 8-12 persone e sarà condotto da 2 psicologi. Il ricovero in ospedale può rappresentare non solo un'esigenza di "restituito ad integrità" dell'organismo, ma anche un'opportunità di crescita della persona.

di ANGELA CHIOFALO
Docente di pianoforte principale al Conservatorio di Rovigo



L'INTELLIGENZA DEL CUORE



“Addio,” disse la volpe. “Ecco il mio segreto. È molto semplice: non si vede bene che col cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi”.

Sempre più profonda e quanto mai attuale ogni singola frase dell'adorato Piccolo Principe. Noi musicisti ce ne intendiamo: siamo orgogliosi di conoscere quel linguaggio segreto che parla senza parlare, che racconta senza raccontare, ma che tocca le nostre emozioni più profonde. Facendole talvolta esplodere, talvolta sublimandole. La chiamano empatia, gli studiosi. Mai come in questi giorni gli scienziati ci spiegano quanto suonare uno strumento ci renda più abili, ci faccia migliorare nelle prestazioni logico-matematiche, in quelle linguistiche, in quelle visivo-spaziali. È la gara del terzo millennio quella di utilizzare una disciplina per migliorarne un'altra: cibare il nostro cervello scientemente, strutturandolo, plasmandolo, utilizzando il bilinguismo, gli scacchi, gli esercizi di logica. Cibare il corpo con sport di ogni genere per renderci più agili e più forti. Poco, pochissimo si parla però di come solo la musica abbia il dono di mettere sinergicamente insieme l'intelligenza intellettuale, quella fisica e quella emotiva. Solo la musica ha il dono di mettere in contatto profondo la nostra anima con quella dei nostri simili.

Sono aperte le iscrizioni al "Campus delle Arti - in vacanza con il tuo strumento" che si terrà a Tuscania (VT) dal 20/8 al 1/9. I dettagli su www.campusdellearti.eu



NELLA FOTO
ALCUNI DEI PARTECIPANTI AL PROGETTO PROMOSSO DALL'UOC DI CARDIOLOGIA E UOS DI PSICOLOGIA CLINICA

Unitalsi CONVEGNO OPERATORI SANITARI: VEDERE, PREVEDERE, PROVVEDERE

L'ultimo convegno per Operatori Sanitari dell'Unitalsi svoltosi a Roma, non è stato solo un incontro di racconto e verifica del lavoro svolto, ma un'occasione di apertura e confronto con l'esterno. Considerando con attenzione le problematiche inerenti la Privacy e sulla base dei dati epidemiologici, è stato chiesto ai Responsabili Regionali dei Medici e a tutti i volontari sanitari di riflettere sulla possibilità di accogliere



in modo più attento e utile i malati. A tal fine è stata presentata la nuova scheda per le notizie sanitarie contenente il GIR, l'indice che misura il grado di dipendenza-indipendenza dei malati che chiedono di partecipare alle nostre attività. Partendo dalla condizione di disabilità attualmente rappresentata in Italia, l'Unitalsi cerca di rispondere a queste problematiche adoperandosi per il "ben-essere" della persona nel suo contesto familiare e abitativo e la sua qualità di vita. Per fare questo è necessario formare i volontari secondo

tre aspetti: in primo luogo quello pastorale, nel quale l'accoglienza sia per la persona sofferente e non; in secondo luogo dovremo farci carico della sicurezza nel servizio, realizzando un gruppo di lavoro multidisciplinare che si occupi di tutti gli aspetti relativi alla gestione del rischio; il terzo e ultimo punto è quello delle emergenze sanitarie. Da questa riflessione nasce il Progetto Nazionale BLS-D, che in collaborazione con la IRC Comunità servirà per formare i soci a intervenire nell'emergenza sanitaria inerente la rianimazione cardio-polmonare.

di FEDERICO BAIOTTO
Responsabile Ambulatorio di Ostetricia e Responsabile Medici Unitalsi



di GIOVANNA LEONE
UOC di Oculistica



CENTRO DI PATOLOGIA OCULARE IN GRAVIDANZA

Il centro di patologia oculare in gravidanza nel nostro Ospedale è una realtà operativa dal 1995.

È stato ed è tutt'oggi un esempio di proficua collaborazione con il dipartimento di ostetricia. Si rivolgono al nostro ambulatorio prevalentemente donne in gravidanza con vizi refrattivi, soprattutto donne con miopia più o meno elevata. Questa visita ci permette di individuare le pazienti a rischio di distacco di retina, di eseguire trattamenti preventivi con Argon laser. Una particolare attenzione riguarda lo studio della retina nelle pazienti affette da patologie vascolari quali il diabete,



l'ipertensione, le collagenopatie, in quanto i vasi retinici sono gli unici dell'organismo a essere direttamente visualizzati. Tutti i nostri esami sono effettuati con farmaci che non hanno effetti collaterali né sulla mamma, né sul feto. Questo centro è convenzionato con il Sistema Sanitario Nazionale, basta prendere appuntamento tramite il CUP dell'Ospedale e inoltre viene rilasciato un referto da allegare alla cartella clinica del ricovero per il parto.

Progetto MOIGE E FATEBENEFRAPELLI PER LA FORMAZIONE DEI NEO GENITORI

La qualità e l'efficienza dell'assistenza ostetrica nel nostro Ospedale ha fatto sì che il Fatebenefratelli all'Isola Tiberina fosse scelto dall'associazione MO.I.GE (Movimento Italiano Genitori) come destinatario di un progetto didattico formativo rivolto ai neo-genitori d'Italia e finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il progetto "E-Genitori" prevede una campagna informativa in cinque ospedali italiani, tra cui appunto il Fatebenefratelli all'Isola Tiberina. Nel reparto di ostetricia del nostro Ospedale è stato allestito un totem digitale grazie al quale i neo genitori e i genitori "in attesa" possono navigare sul sito dedicato all'iniziativa e apprendere utili e interessanti informazioni su gravidanza, nascita e sulle varie fasi di crescita del bambino, dai primi giorni di vita fino ai 5 anni. Oltre a offrire il corso e-learning, il totem ha anche un collegamento con il sito del MOIGE, quello del Dipartimento della Gioventù e il sito dell'Ospedale. Contestualmente all'installazione del totem, il Fatebenefratelli distribuisce postcard informative sull'iniziativa, affinché ogni genitore possa essere a conoscenza dell'esistenza del sito internet e del corso e-learning a sua disposizione.

di STEFANO BIANCHI
UOC
di Cardiologia



OSTEOPATIA VISCERALE PER IL CUORE

PERCHÈ UNA METODICA NON TRADIZIONALE, COME L'OSTEOPATIA, VIENE ADOTTATA NELLA GESTIONE DI PATOLOGIE ELETTRICHE DEL CUORE?

Da quattro mesi l'UOS di Aritmologia cardiaca dell'Ospedale ha iniziato un'attività di trattamento delle aritmie cardiache in collaborazione con un osteopata, il Dott. Adrianus Jacobs De König, uno dei più importanti osteopati viscerali d'Europa. La maggior parte delle aritmie, dalle semplici extrasistole ventricolari alla più complessa fibrillazione atriale, dipendono da un maggior apporto del nervo vago. L'ipotesi da cui siamo partiti è quella che le aritmie sono spesso, se non sempre, associate a patologie infiammatorie del sistema gastro-intestinale che aumentano il tono vagale fino alla determinazione di aritmie cardiache. Il trattamento manuale mediante manipolazione addominale ha mostrato una regressione sintomatologica significativa mediante rimozione di aderenze causanti la patologia gastro-intestinale.

La rimozione di una concausa alla base fisiopatologica delle aritmie cardiache poteva rappresentare un ausilio alla terapia tradizionale farmacologica o ablativa delle aritmie cardiache. Abbiamo così trattato con osteopatia viscerale 30 pazienti con aritmie di due tipi. La maggior parte dei pazienti arruolati avevano una età inferiore ai 40 anni. I risultati a tre mesi sull'espressione delle aritmie cardiache sono sorprendenti. Così come sono stati sorprendenti i risultati sui sintomi gastro-intestinali. Questa realtà clinica ci incoraggia nella prosecuzione dell'esperienza terapeutica che stiamo portando avanti in collaborazione stretta con la medicina non tradizionale, iniziando anche una sperimentazione scientifica per il prossimo anno dopo il vaglio da parte del nostro comitato etico e dell'AFaR.

LA CURA

di ALESSANDRO CIRCIELLO
Presidente della Federazione Italiana Cuochi Regione Lazio e Chef in programmi RAI TV



La sua alta cucina è armoniosa e innovativa, una fusione di tradizione, stagionalità ed equilibrio perché, sostiene, "il cuoco deve essere sempre promotore di salute" che nutre il corpo in modo sano, affermando il prodotto, il menù, il piatto e l'ambiente per soddisfare ciascuno dei cinque sensi.

www.alessandrocirciello.com

CROSTATA SENZA GLUTINE CON CREMA DI RISO E ANANAS



LE DOSI:

PER LA PASTA FROLLA SENZA GLUTINE:

200 G FARINA DI RISO
50 G DI FIOCCHI DI MAIS
150 G BURRO
80 G ZUCCHERO DI CANNA
2 UOVA

PER LA COMPOSIZIONE:
ANANAS
MENTA FRESCA

PER LA CREMA PASTICCERA AL RISO:

25 G DI LATTE DI RISO
60 G DI TUORLI D'UOVO
80 G DI MALTO DI RISO
20 G DI AMIDO DI RISO
UNA BACCA DI VANIGLIA

ESECUZIONE

PER LA PASTA FROLLA:

impastare le uova con burro e zucchero, unire la farina di riso e i fiocchi di mais ridotti a polvere, lasciar riposare in frigo alcuni minuti nella pellicola, cuocere in apposito stampo per tortiera in forno a 170°, per 20 minuti.

PER LA CREMA:

portare a bollore il latte di riso con la vaniglia, estrarre le perle dal baccello di vaniglia, versare in un recipiente dove sono stati miscelati i tuorli con il malto di riso e l'amido. Portare di nuovo sul fuoco girando con la frusta continuamente per fare addensare la crema e poi raffreddare. Versare nella base del disco di frolla la crema, unire l'ananas tagliata a piccoli spicchi e ultimare con foglie di menta.

SUGGERIMENTO

Come valida alternativa si possono utilizzare prodotti gluten free per gli intolleranti al glutine.

Farmacia

di GIAMPIETRO FALAGUASTA
Direttore
Farmacia esterna



ALLA SCOPERTA DELL'OMEOPATIA

L'omeopatia, spesso vituperata a sproposito, sicuramente non è una panacea ma un utile rimedio in alcune patologie, basata su dati scientifici, utilizzata e riconosciuta dal sistema sanitario nazionale di molti paesi europei (Francia, Germania, Inghilterra, per fare qualche nome) nei quali è di largo consumo e gode di rimborsi da parte dei Ministeri interessati.

Non essere riconosciuta dal nostro SSN non vuol dire che non sia efficace e che non venga considerata "medicina a tutti gli effetti". Così come per le vitamine, i rimedi omeopatici non possono essere somministrati o consigliati a caso e da medici non specializzati, in quanto così come una "ipervitaminosi" può arrecare danni all'organismo, una terapia omeopatica "a caso" può non sortire gli effetti desiderati e far dire poi che è inefficace. Avendo una cultura allopatrica, frutto degli studi universitari, inizialmente non credevo all'omeopatia ma solo perché ancora non la conoscevo.

La terapia classica si traduce spesso in una azione di inibizione, di distruzione o di sostituzione: è coercitiva o sostitutiva.



In omeopatia, al contrario, si somministra al malato una sostanza che agisce nello stesso senso reattivo globale dell'organismo, nello stesso senso delle autodifese, una sostanza che agisce in comunione con loro. Essa le stimola per renderle più efficaci ed è per questo che necessita di piccole dosi o infinitesimali. Una dose troppo forte aggraverebbe la situazione: la terapia omeopatica è reattiva. Per curare il paziente, il medico omeopata, deve sottoporlo ad un accurata e particolare anamnesi ai fini di una più precisa conoscenza della sintomatologia che questi presenta, per poter poi prescrivere il rimedio più idoneo, dato che non siamo tutti uguali e quindi non possiamo essere curati alla stessa maniera. Vista l'importanza di questa medicina alternativa, al fine di poter offrire un miglior servizio all'utenza, sto allestendo all'interno della Farmacia dell'Isola uno spazio destinato all'omeopatia.

Bella per l'Africa

SOLIDARIETÀ E MEDICINA ESTETICA

IL RACCONTO DELLA DOTT.SSA STEFANIA SANTINI A CONCLUSIONE DELL'INIZIATIVA "BELLA PER L'AFRICA" PER L'OSPEDALE DI AFAGNAN

L'IDEA

Il progetto nasce durante una chiacchierata con Palma D'Intino, coordinatrice del CRTI/UTIC. Mi raccontava della sua esperienza nell'Ospedale Fatebenefratelli di Afagnan in Togo (Africa) e sentivo crescere in me il desiderio di fare qualcosa. Mi sono quindi chiesta se anche noi della Medicina Estetica potevamo offrire il nostro contributo per questa causa.

L'Ospedale di Afagnan evidenzia gravi carenze economico-strutturali fino ad arrivare ai bisogni di prima necessità, rendendo difficile la sopravvivenza dei pazienti ricoverati. Abbiamo quindi pensato che il modo migliore e più efficace per sostenere questa struttura sanitaria in Togo fosse quella di raccogliere fondi attraverso la nostra attività ambulatoriale.



LA REALIZZAZIONE

Tutti i medici e le cosmetologhe della Medicina Estetica hanno messo a disposizione la loro professionalità e la loro esperienza in maniera gratuita. Ogni secondo sabato del mese, a partire da febbraio scorso, abbiamo effettuato check-up cutanei a offerta libera. L'intero ricavato verrà devoluto per l'acquisto di farmaci e presidi per l'Ospedale di Afagnan.

I RISULTATI

Durante questi cinque sabati sono state effettuate numerose visite e siamo molto soddisfatti dei risultati raggiunti. Il nostro desiderio è quello di continuare in autunno con questa iniziativa e nel futuro istituire i "sabati della solidarietà" anche con altri progetti.



di ADDOLORATA VASSALLO
Direttrice
delle Professioni Sanitarie



FORMAZIONE INFERMIERISTICA
E FISIOTERAPICA

SCUOLA DI CIEMPOZUELOS: A 50 ANNI DALLA FONDAZIONE



La Scuola Universitaria di Infermieristica e Fisioterapia di Ciempozuelos (Madrid) celebra durante il Corso 2011/2012 il 50° anniversario della sua istituzione con il tema "Umanizzare l'assistenza, uno stile di formazione".

Il 10 maggio si è tenuto proprio a Ciempozuelos, l'evento principale di questo anniversario a cui ha partecipato anche il nostro Confratello, Fra Nemesio Vargas Machuca, che è stato uno dei primi studenti a frequentare questa Scuola. Nell'anno accademico 1961/62 la Provincia Bética dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio ha istituito la Escuela de Enfermería e Fisioterapia al fine di estendere il suo modello di Ospitalità, promuovendo l'umanizzazione.

Fin dalla sua fondazione la Scuola ha avuto come obiettivo principale la formazione professionale e personale di tutti i Suoi studenti, adattandosi nel corso degli anni ai profondi cambiamenti che hanno avuto luogo. L'integrazione della Scuola presso la Pontificia Universidad Comillas, ha consolidato l'eccellenza nell'insegnamento e nella trasmissione dei valori umani e professionali che caratterizzano le due Istituzioni.

Il legame tra l'Ospedale San Giovanni Calibita e la Scuola di Ciempozuelos è molto forte, già dal 2004 ospitiamo gli studenti spagnoli durante i mesi estivi per lo svolgimento del tirocinio: siamo diventati un punto di riferimento e lo scambio interculturale è per noi Infermieri un incentivo a svolgere al meglio la nostra professione. Credo fermamente che abbiamo bisogno di ottenere uno stile professionale, avendo come riferimento un modello d'assistenza che integri i processi scientifici e tecnologici con l'Umanizzazione e l'Ospitalità.



VERSO UNA SINERGIA DI FORZE NEL CAMPO DELLE-E-HEALTH

L'ING. MICHELE CINAGLIA, PRESIDENTE DI ENGINEERING - INGEGNERIA INFORMATICA SPA INSIEME AL TOP MANAGEMENT DELL'AZIENDA, HA VISITATO IL SETTORE CHE SUPPORTA LA MEDICINA TELEMATICA DEL FATEBENEFRAPELLI ALL'ISOLA TIBERINA.

Il settore ICT del Fatebenefratelli supporta la Medicina Telematica dal 2009. Opera in staff con il Direttore Sanitario e ha all'attivo diverse collaborazioni con importanti aziende di Informatica e Telecomunicazioni, per la realizzazione e promozione di progetti nel campo dell'e-health (sanità in rete) e dell'informatica applicata al processo clinico. I numerosi progetti avviati e l'attenzione sempre maggiore di questo settore dell'Ospedale per la Telemedicina, hanno suscitato l'interesse di Engineering, una delle più importanti società italiane che si occupa di software per vari settori, tra cui anche la sanità.

Durante l'incontro, svoltosi alla presenza del Direttore Generale e del Direttore Sanitario dell'Ospedale, il responsabile dei progetti e-health, Riccardo Fragomeni, ha illustrato al Presidente di Engineering e ai suoi più stretti collaboratori i percorsi tecnologici e informativi di supporto alla Medicina Telematica sviluppati grazie alla collaborazione con alcune Unità Operative: l'Endocrinologia per il diabete, la Cardiologia e l'European Space Agency per la gestione remota dell'ecocardiogramma e l'U.V.A. (Unità Valutativa Alzheimer) per il supporto telematico al Cargiver (progetto T.I.B.E.R.). Per l'occasione abbiamo intervistato l'ing. Michele Cinaglia, Presidente di Engineering.



Ing. Cinaglia, cosa pensa della Telemedicina o meglio della Medicina Telematica come viene chiamata qui all'Isola Tiberina?

Sarà applicata nel futuro in modo sempre più massiccio: all'inizio nei campi della medicina più moderni, successivamente si spera in maniera sempre più allargata anche in base alla strumentazione disponibile sul mercato. I sistemi centralizzati funzionano e sono indispensabili ma sono anche molto costosi. Stiamo invece cercando di sviluppare strumenti sempre più sofisticati che con l'ausilio di una tecnologia avanzata, permettano al paziente - a costo ridotto - di fare molte più cose da casa avendo un collegamento diretto con la struttura ospedaliera di riferimento.

Quali sono le sfide nel campo della sanità che attendono il Settore ICT compreso il nostro?

L'impegno di questo settore nel campo della sanità è l'estensione dell'assistenza e della cura a casa del paziente. Perché avvenga questo è necessario che a casa dell'utente ci sia la strumentazione adatta e allo stesso tempo ci siano strutture centrali con sistemi informatici molto moderni in grado di intercettare ed elaborare le informazioni che giungono da queste strumentazioni e integrarle con i dati già disponibili all'interno del sistema centrale.

Qui infatti convogliano tutte le informazioni provenienti dal contributo dei singoli utenti da casa e dall'ospedale stesso. Vi è poi un contemporaneo impiego di tecnici che lavorano sui sistemi centrali e il contributo da parte di grandi case multinazionali che fabbricano questi strumenti facendolo in franchising, abbattano i costi.

Quello che conta per la società civile è che questa strumentazione possa essere accessibile a tutti permettendo così a ogni utente che ne senta il bisogno di essere sempre up-to-date, ossia aggiornato dal sistema.

di FILIPPO ALEGIANI
Direttore Dipartimento
di Discipline Mediche
e DANILO MONNO
Ambulatorio
di Reumatologia



TUTTO SUI REUMATISMI

DAI RIMEDI POPOLARI ALLE CURE PIÙ SPECIALIZZATE

SINTOMI, DIAGNOSI E TERAPIA DELLE MALATTIE REUMATICHE

La cura dei "dolori delle ossa" o, con un termine medico entrato ormai nell'uso comune, dei "reumatismi" si avvale di rimedi così numerosi, come in pochi altri campi della Medicina.

Si passa dagli estratti di erbe così diffusi nella tradizione popolare, ai cerotti medicati variamente applicati sulle sedi del dolore, ai mezzi fisici quali campi magnetici o correnti elettriche, al calore di fanghi e acque termali e, infine, a farmaci di libera vendita anche fuori dalle farmacie, come l'aspirina.

Non saranno il massimo della tecnologia farmaceutica, ma 'Artiglio del diavolo' e 'Balsamo di tigre' sono un conforto al solo nominarli per il paziente dolente.

La Reumatologia è una branca della Medicina molto vicina per interessi scientifici e per metodologie clinico-diagnostiche all'Immunologia Clinica e all'Ortopedia.

Studia malattie del tessuto connettivo e delle

articolazioni che coinvolgono l'organismo nel suo insieme; questa sua visione "sistemica" della malattia ne giustifica l'appartenenza alla Medicina Interna e segna un limite netto, per esempio, rispetto all'ortopedia.

In particolare il reumatologo si occupa della diagnosi e della terapia delle malattie infiammatorie delle articolazioni, quali l'artrite reumatoide, l'artrite psoriasica e la spondilite anchilosante, e delle malattie diffuse del tessuto connettivo, quali il lupus eritematoso sistemico e le vasculiti.

Molto spesso il sintomo cardine delle malattie reumatiche è il dolore ed è proprio a partire da questo sintomo che il reumatologo deve orientarsi fra le oltre 100 malattie reumatiche conosciute; per formulare la diagnosi si avvale spesso di sofisticati test di laboratorio e di metodiche diagnostiche di immagine, quale ecografia, radiologia digitale e risonanza magnetica, eseguiti nel nostro Ospedale.

LA REUMATOLOGIA ALL'ISOLA TIBERINA

I SERVIZI OFFERTI E GLI INTERVENTI CLINICI ADOTTATI



Da molti anni è attivo nel nostro Ospedale un ambulatorio per la cura delle malattie reumatiche nell'ambito del Polo ambulatoriale di Fisiopatologia clinica del Dipartimento delle Discipline Mediche.

L'ambulatorio è riconosciuto dalla Regione Lazio quale centro per la prescrizione e l'erogazione dei "farmaci biologici", farmaci di elevata tecnologia farmaceutica diventati negli ultimi 10 anni indispensabili per la cura delle forme più aggressive di artrite reumatoide e di altre artriti.

Oltre alle visite ambulatoriali convenzionate con il SSN, vengono svolte attività di consulenza per pazienti ricoverati in altri reparti dell'Ospedale e ricoveri in day hospital.

La Reumatologia dell'Isola Tiberina è centro qualificato dalla Regione Lazio per la prescrizione dei farmaci per il trattamento dell'osteoporosi di più recente introduzione. Inoltre, in collaborazione con il servizio di Radiologia dell'Ospedale vengono eseguite infiltrazioni articolari con tecnica eco-guidata, per esempio dell'articolazione dell'anca, per garantire al paziente un approccio moderno e sicuro alla terapia locale delle malattie articolari.



MALATTIE CARDIOVASCOLARI: UNA GIORNATA DI PREVENZIONE

Anche quest'anno il prof. Filippo Alegiani e il dott. Giovanni Maria Vincentelli del Dipartimento di Discipline Mediche dell'Ospedale, hanno organizzato un'intera giornata di studio su temi riguardanti la prevenzione di malattie di cui è responsabile l'aterosclerosi.

Giunta alla sua quarta edizione, questa iniziativa sciolta lo scorso 19 giugno, nasce dal desiderio di confrontarsi costantemente su argomenti che richiedono continui aggiornamenti e uno scambio di conoscenze tra specialisti.

Sono intervenuti numerosi relatori e moderatori che hanno reso possibile la realizzazione di un programma che ha suscitato grande interesse da parte dei partecipanti. Una nuova particolare attenzione è stata rivolta a recenti acquisizioni riguardanti la fisiopatologia del danno vascolare, ai fattori di rischio emergenti e ad alcune indagini che consentono una diagnosi precoce.

Si è discusso anche dei farmaci e dei mezzi attualmente a disposizione e del corretto stile di vita per prevenire il rischio cardiovascolare.

La novità di quest'anno consiste nell'aver inserito nella giornata una sessione affidata a infermieri professionali che hanno maturato competenze teorico-pratiche per essere di supporto nei programmi di prevenzione e di una sessione affidata invece a tecnici sanitari di Laboratorio Biomedico con cui si intende promuovere una più stretta collaborazione.



QUALITÀ

di **FRA NEMESIO VARGAS**
Responsabile
Ufficio Qualità



INSIEME PER CRESCERE

DA SEMPRE, NEL NOSTRO OSPEDALE, SI PARLA DI QUALITÀ. QUEL "FARE BENE, FACENDOLO BENE", ALTRO NON È CHE L'INDICAZIONE STESSA DI SAN GIOVANNI DI DIO.

L'Ufficio Qualità si è costituito ormai da un anno, però riteniamo opportuno e giusto dire grazie al gruppo di "fondatori" che, con entusiasmo e tenacia, hanno permesso la sua creazione.

Nell'estate del 2009 alcuni professionisti appartenenti a diversi settori dell'Ospedale su impulso del Direttore Generale, del Direttore Sanitario e di Fra Nemesio, si sono ritrovati insieme per discutere di un modello di qualità adatto alla realtà dell'Isola Tiberina, un modello che andasse oltre la conquista del "bollino di qualità", coltivando e stimolando relazioni interpersonali in un fecondo lavoro di équipe.

Amicizia e ottime relazioni, sono state la costante prerogativa di tutto il percorso del gruppo che voleva essere, senza pretese, "lievito" all'interno dell'Ospedale per stimolare e coltivare il ricco patrimonio valoriale della Famiglia Ospedaliera. Inizialmente il gruppo si è riunito per tentare di capire come affrontare e diffondere il valore della qualità all'interno della nostra organizzazione. Abbiamo scelto di promuovere una concezione della qualità partecipata nelle diverse fasi del processo assistenziale, per iniziare un percorso che porti verso lo sviluppo della cultura del miglioramento continuo.

Il gruppo ha lavorato con l'intenzione di superare l'arcaica concezione della qualità declinata come arida burocratizzazione delle attività assistenziali, nella consapevolezza della necessità di far propria la standardizzazione dei processi, come previsto dal sistema di gestione della Qualità, alla luce dei principi e dei valori di San Giovanni di Dio. Uno degli obiettivi del gruppo è sempre stato quello di spingere alla gestione della qualità come fat-

tore di crescita personale e professionale. Per raggiungere quest'obiettivo la parola chiave ripetuta e spesso ribadita con forza era: formazione e condivisione.

La formazione, in particolare, come strumento di sensibilizzazione e coinvolgimento di tutti gli operatori ai vari livelli.

Dal maggio del 2011, l'Ufficio Qualità ha continuato ad avvalersi del contributo del gruppo precedentemente creato, facendone proprie le idee e l'orientamento.

Nell'ambito delle attività dell'Ufficio, pertanto, nell'anno 2012 in collaborazione con la Direzione Sanitaria, la Direzione delle Professioni Sanitarie e la F.I.F. ha preso forma l'idea di realizzare

il primo corso sulla qualità organizzato in due edizioni e che coinvolge diverse figure professionali sanitarie e amministrative appartenenti a tutte le realtà dell'Ospedale. Il corso ha, tra l'altro, l'obiettivo di individuare i referenti per la qualità di ogni singolo settore che saranno il filo conduttore, nella convinzione che la qualità partecipata comporta lo sforzo di tutti gli operatori che possono contribuire attivamente alla realizzazione del miglioramento continuo.

Siamo convinti che le relazioni interpersonali, il lavoro di équipe, l'assistenza e la cura, sono i fattori più importanti per la crescita del nostro Ospedale.

Come dice Sant'Agostino, "non avanzare e retrocedere".

Affettività ferita SOSTEGNO ALLE VITTIME DI VIOLENZA: COME USCIRE DALLA PAURA E DALL'ISOLAMENTO

Il Centro A.P.E. (Accoglienza Persone Esposte), attivo ormai da sette mesi, accoglie persone che hanno subito violenze, maltrattamenti e stalking fornendo un supporto a livello psicologico, sociale, medico e legale. Per le vittime di violenza non è facile affrontare ciò che vivono o che hanno vissuto. L'esperienza porta con sé vissuti di paura, ansia, depressione, e condiziona il percorso di vita sul piano relazionale, economico, lavorativo e della salute. Le vittime di violenza, quindi, hanno bisogno di aiuto psicologico, sociale e medico, oltre al diritto di essere tutelate sul piano legale. Quando si subisce o si è subita una violenza, però, è difficile chiedere aiuto.

La violenza, infatti, imprigiona in una dimensione di solitudine e di isolamento in cui è doloroso vivere ma da cui è anche difficile sottrarsi.

In queste situazioni la vicinanza di una persona amica può aiutare a uscire dall'isolamento e a trovare il coraggio per affrontare la situazione.

Se subisci o hai subito violenza, se conosci qualcuno che vive questo tipo di situazioni, puoi rivolgerti al Centro A.P.E. per informazioni o per un appuntamento.



Il Centro è aperto il lunedì e il giovedì dalla ore 9.00 alle ore 15.00, il martedì dalle ore 13.00 alle ore 19.00.

Gli operatori del Centro ricevono previo appuntamento telefonico (06.68370440 - www.centroape.it).

FIF

di **GIOVANNA D'ARI**
Direttrice FIF
Fondazione
Internazionale
Fatebenefratelli



FORMAZIONE OPERATORI SANITARI L'ATTIVITÀ SVOLTA E I PROGETTI PER IL NUOVO ANNO

TEMPO DI BILANCI CON UNO SGUARDO AL FUTURO

La fase che precede la pausa estiva per gli Enti di formazione è un momento di bilancio programmatico. Si fanno valutazioni e progetti in una logica d'esame per quanto realizzato e ponendo attenzione alle nuove istanze formative in particolare verso i professionisti della sanità. In questo anno ciò risulta complesso in ragione della crisi che investe tutti gli enti di formazione.

Le risorse pubbliche sono quasi inesistenti, le risorse private continuano a diminuire e i tagli alla formazione sono inevitabili in una gestione del quotidiano.

Risulta difficile affermare che soltanto un crescita delle competenze e delle conoscenze può dare, in parte, risposte alle difficoltà economiche delle aziende.

Bisogna riprogettare schemi innovativi di servizi ai pazienti recuperare in efficienza e professionalità, pertanto la logica dei tagli lineari risulta miope. Per una valutazione attenta di quanto svolto, attraverso un'analisi ragionata del patrimonio dei dati disponibili, la Fondazione per un'adeguata progettazione dell'offerta formativa, attraverso una convenzione con l'Università degli studi di Roma "La Sapienza" per tirocini di formazione e di orientamento a favore di studenti e laureati compresi coloro che frequentano corsi di laurea, laurea specialistica, dottorato di ricerca e alta formazione, intende promuovere approfondimenti metodologici e di contenuti finalizzati a individuare priorità con ricadute evidenti sulle attività degli operatori sanitari.

Appuntamento

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FIF

Il 7 maggio u.s. si è svolto il Consiglio di Amministrazione della FIF. All'ordine del giorno oltre agli adempimenti amministrativi relativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, alla relazione del collegio sindacale, all'analisi dell'andamento della gestione economico-finanziaria esercizio 2012 si è dato ampio spazio all'aggiornamento delle attività dell'ente organizzate nel primo semestre.

Nello specifico, nella relazione sulle attività in fase di svolgimento ci si è soffermati sui seguenti punti:

- Stato di avanzamento Progetto "La simulazione in emergenza materno-fetale";
- Stato di avanzamento progetti finanziati dal FONTER rivolti al personale dell'Ospedale Generalizio;
- Stato avanzamento attività organizzate in collaborazione con CLOVER;
- Inaugurazione sede "Centro APE";
- Sigla accordo Istituto Superiore Sanità per formazione in modalità FAD;
- Chiusura dell'anno della Famiglia di San Giovanni di Dio;
- Comunicazioni sul rapporto verifica ispettiva per la qualità "CSQ" del 30 marzo 2012;
- Pensionamento direttore



In occasione del pensionamento dal 1 di agosto della Dott.ssa Giovanna D'Ari, il Padre Generale Fra Donatus Forkan, ha espresso il suo apprezzamento per quanto condiviso negli anni di incarico e ha ringraziato, anche simbolicamente con un piccolo festeggiamento, la Dott.ssa D'Ari per l'impegno e la professionalità costantemente dimostrata.

EDUCHIAMOCI ALL'AFFETTIVITÀ L'ESPERIENZA DEGLI ALUNNI DELLA II G DELL'ISTITUTO CAETANI



Il percorso formativo di "Educazione all'Affettività", nato dalla collaborazione tra Fondazione Internazionale Fatebenefratelli, Associazione Doppia Difesa e Centro APE, ha coinvolto la classe II G dell'Istituto Caetani con il proposito di formare dei peer-educator. Attraverso la tecnica del focus group è stato possibile confrontarci sui temi dell'affettività anche nel rapporto con gli adulti, cercando di arrivare a capire insieme quali possono essere le dinamiche relazionali di un rapporto con gli adulti, di un rapporto violento. Si è così posto l'accento sul tema del rispetto, aumentando nei ragazzi la consapevolezza della negatività degli atteggiamenti possessivi. Gli incontri, che seppur strutturati non mancavano di dinamismo e flessibilità, hanno permesso ai ragazzi di aprirsi grazie agli aiuti di giochi di ruolo, brainstorming e scrittura creativa.

CONGRESSO SIME



CELLULITE: LE NOVITÀ ESTETICHE

Si è svolto a Roma nei giorni 18-19-20 maggio 2012 il XXXIII Congresso Nazionale della Società Italiana di Medicina Estetica.

Tema centrale del Congresso, che ha visto un'affluenza di più di 2500 partecipanti, è stato la cellulite e le novità in materia. Anche quest'anno il consueto contributo scientifico straniero è giunto dalla Società Argentina di Medicina Estetica. Grande interesse ha riscosso il Servizio Ambulatoriale di Medicina Estetica dell'Ospedale, che grazie al legame istituito con il servizio di Oncologia, ha ottenuto il plauso generale per l'inserimento della disciplina in ambito patologico. È stato presentato inoltre il Collegio delle Società Scientifiche Italiane di Medicina Estetica, che unisce SIME, Agorà e SIES e che ha come scopo principale la difesa della figura del Medico Estetico e il traghettamento della disciplina verso un riconoscimento specialistico ufficiale.

Censis

UNA DIAGNOSI PRECOCE SALVA LA VITA

Una diagnosi precoce salva la vita. Sono più di 2 milioni le persone che dichiarano che nel 2011, grazie a un accertamento diagnostico eseguito tramite la Tac, la risonanza magnetica, l'ecografia, la mammografia o

un test di laboratorio, hanno scoperto di essere affette da una patologia grave, potenzialmente mortale, riuscendo così a curarsi per tempo. 700mila sono gli occupati che, grazie a un accertamento diagnostico,

hanno potuto individuare patologie mortali da cui sono stati curati: in termini di produttività, ciò equivale a un valore aggiunto di circa 40,6 miliardi di euro. (Ricerca Censis-Assobiomedica).

**Nuovo incarico
NUOVA DIREZIONE
PER LA UOC
DI MEDICINA INTERNA
DELL'OSPEDALE
FATEBENEFRATELLI**



DAL 1 GIUGNO 2012
IL PROF. DARIO
MANFELLOTTO È IL
**NUOVO
DIRETTORE
DELLA UOC
DI MEDICINA
INTERNA.**

Laureato con lode in Medicina all'Università La Sapienza di Roma (1978), dove si è specializzato in Medicina Interna (1983) e in Nefrologia (1991), dal 1998 è Coordinatore scientifico dell'Ospedale Fatebenefratelli dell'Isola Tiberina e dal maggio 2010 anche del Comitato Scientifico della Fondazione Fatebenefratelli. Professore a contratto di "Metodologia Clinica" nella Scuola di Specializzazione in Medicina Interna dell'Università di Tor Vergata Roma, e docente di "Fisiopatologia generale" nel Corso di laurea per Ostetrico/a. Dal 2000 al 2008 Professore Incaricato di Farmacologia nella Scuola di Specializzazione in Geriatria dell'Università Campus Biomedico - Roma. Membro della Società Italiana di Nefrologia in cui è stato Coordinatore nazionale del gruppo di studio "Rene e Gravidanza" dal 2004 al 2007. Ha fatto parte del Consiglio Direttivo della Società dell'Iperensione arteriosa dal 2006 al 2009. Dal 2003 è Clinical Hypertension Specialist dalla European Society of Hypertension. Presidente della Società scientifica degli internisti ospedalieri (FADOI Lazio) dal 2008 al 2010. È tesoriere e membro del Comitato Esecutivo della FADOI Nazionale dal 2011. Consulente dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per l'informazione e l'educazione sanitaria, nel 2000 ha partecipato al comitato organizzatore della Rete europea per la comunicazione sanitaria (European Health Communication Network) ed è attualmente consulente della WHEN (World Health Editors Network). È autore di numerose pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali ed internazionali, membro del comitato scientifico e reviewer di numerose riviste italiane e straniere. Da molti anni collaboratore del Corriere della Sera e consulente scientifico della trasmissione Elisir RAI TRE.

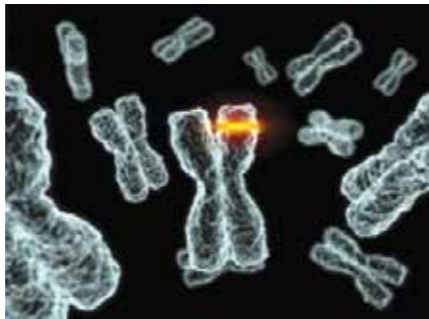
AFaR

di **DARIO MANFELLOTTO**
Coordinatore
Scientifico AFaR

**A BRESCIA
IL PROSSIMO
CONGRESSO
AFaR**

SARÀ DEDICATO
ALL'INVECCHIAMENTO
IL PROSSIMO
CONGRESSO
NAZIONALE DELL'AFaR,
GIUNTO ORMAI
ALLA SUA 11ª EDIZIONE,
CHE SI SVOLGERÀ
A BRESCIA,
AL CENTRO PAOLO VI,
DAL 10 AL 12 SETTEMBRE.

**Riconoscimenti
UN PREMIO
NAZIONALE
ALLA RICERCA
GENETICA
FATEBENEFRATELLI**



Durante il XVII congresso nazionale FADOI (Società scientifica degli Internisti Ospedalieri) tenutosi a Rimini, il premio "Serafino Mansueto" per la miglior comunicazione orale tra oltre 600 contributi scientifici è stato assegnato a uno studio sulla genetica della malattia di Alzheimer, sviluppato da diversi gruppi di ricerca del nostro Ospedale e presentato al congresso dal dott. Renato Polimanti. Questo lavoro è stato portato avanti nell'ambito del progetto AFaR GenCoDis (Genetics on Complex Diseases) sulla predisposizione genetica delle patologie complesse. Sebbene il progetto GenCoDis sia relativamente giovane, sono già numerose le pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali e il premio "Serafino Mansueto" conferma l'alto profilo scientifico della ricerca genetica svolta in ambito Fatebenefratelli. La complessità di molte patologie croniche spinge però i ricercatori dell'AFaR a non accontentarsi dei risultati raggiunti ma a proseguire gli studi in questo importante ambito scientifico.

“ Invecchiamento attivo - Active Ageing”, questo il titolo del congresso, ispirato al programma europeo sull'invecchiamento, tema strategico per il 2012 per il quale l'Unione Europea dedica un notevole impegno economico e culturale. Il congresso vedrà, come sempre, il coinvolgimento dei centri europei dell'Ordine di San Giovanni di Dio, che saranno invitati a intervenire in due tavole rotonde. La prima, intitolata "Realtà dell'Ordine e assistenza all'anziano", metterà a confronto le iniziative dei centri maggiormente impegnati in questo campo. La seconda tavola rotonda sarà invece dedicata a un tema cruciale per l'anziano, esposto, talora in modo inesorabile, al deterioramento cognitivo: "Riserva cerebrale: come mantenerla?". Anche in questo caso esperti dei centri Fatebenefratelli potranno confrontarsi sulle implicazioni cliniche e le possibilità di prevenzione e di cura. Ampio spazio, come tradizione, ai giovani ricercatori, che potranno presentare i risultati dei loro programmi di ricerca, con comunicazioni orali e con poster sui temi della psichiatria, dell'Alzheimer, dell'organizzazione sanitaria, della medicina dell'anziano. In chiusura, è previsto l'intervento dei massimi dirigenti del dipartimento salute e ricerca dell'UE, per fare il punto sul progetto Active Ageing e sui risultati finora raggiunti.

**XI° Congresso
Nazionale
AFaR**
"Invecchiamento attivo
Active Ageing"
Brescia,
10-11-12
Settembre 2012



Vita all'Isola

di **CHIARA DONATI**
Curia Generalizia



**Il PRIMO CAPITOLO GENERALE
dell'Ordine**

Alla vigilia del 68° Capitolo Generale, che si svolgerà a Fatima dal 22 ottobre al 9 novembre prossimi, è opportuno ricordare che 425 anni fa a Roma nel mese di giugno del 1587 si celebrò il primo Capitolo Generale dell'Ordine. Sisto V nel 1586 con il Breve Etsi pro debito aveva promosso la Congregazione dei Fatebenefratelli ad Ordine religioso ed ordinato che si svolgesse il Capitolo nel mese di maggio dell'anno successivo, eleggendo come sede del Capitolo l'ospedale tiberino, considerato locus maxime opportunus. Il Breve dispose che due religiosi, o almeno uno, per ogni Convento-Ospedale allora esistente raggiungessero Roma nel tempo stabilito per partecipare ai lavori capitolarli. Ma la distanza e le difficoltà del viaggio non consentirono a tutti di presentarsi nel mese designato; cosicché il papa prorogò il

periodo del Capitolo ai mesi di giugno e di luglio. Nonostante il rinvio solo sette dei diciassette Priori spagnoli giunsero a destinazione, mentre al completo era il gruppo dei Superiori degli ospedali italiani: Roma, Napoli, Perugia, Palermo e Corneto. Il Capitolo ebbe piena facoltà di costituire le due Province di Spagna e d'Italia e di nominarne i Provinciali; di eleggere Fra Pedro Soriano primo Superiore Generale, che fin a quel momento era stato Priore di Roma; di designare i Superiori locali e di elaborare le nuove Costituzioni, che ebbero il primato di essere le prime dell'Ordine costituito. Tra i religiosi spagnoli assenti vi era Juan Grande, detto anche Juan Pecador, Priore di Jerez de la Frontera, che fu proclamato santo nel 1996 e di cui abbiamo festeggiato la memoria il 3 giugno passato.



**Ricorrenze
BUON
COMPLEANNO
FRA
BARTOLOMEO**



Il 20 aprile scorso ha compiuto 85 anni Fra Bartolomeo Coladonato dei Fatebenefratelli, Superiore del Centro San Nicolò di Perugia e cappellano della Casa Amicizia A. Seppilli di Perugia. Fra Bartolomeo come ogni anno ha deciso di trascorrere un paio di giorni nel convento dei Frati Cappuccini di Montemalbe, un tempo di meditazione, di preghiera e di fraternità per ringraziare il Signore di tutti i benefici ricevuti.

**TITOLO DI SPECIALIZZAZIONE
PRESSO L'UNIVERSITÀ "LA SAPIENZA"
TRE NUOVI CARDIOLOGI
"NATI" ALL'ISOLA
TIBERINA**

di **PAOLO AZZOLINI**
UOC di Cardiologia



Note di elogio per Filomena Alessandra D'Amore, Gaetano Panetta e Giuseppe Lumia che lo scorso 17 Aprile si sono specializzati in Cardiologia con il massimo dei voti, presso la II Scuola di Specializzazione in Cardiologia dell'Università "Sapienza" di Roma, diretta dal Prof. Carlo Gaudio, con la quale la nostra UOC di Cardiologia ha un rapporto di collaborazione. I tre neo specializzati hanno frequentato il nostro Ospedale dove hanno preparato le loro tesi seguiti da alcuni dei nostri cardiologi. Gaetano Panetta ha presentato una tesi elaborata durante uno stage presso il Dipartimento di Imaging Cardiovascolare della Tufts University di Boston, intitolata: "Una nuova metodica di analisi della funzione ventricolare destra: ecocardiografia 3D Speckle Tracking". La tesi di Giuseppe Lumia sulla "Modulazione della frequenza ventricolare durante fibrillazione atriale tramite stimolazione endocardica delle fibre vagali" è stata elaborata presso il nostro Centro di Elettrofisiologia ed Elettrostimolazione. Alessandra D'Amore ha presentato la tesi dal titolo "Stimolazione biventricolare: ruolo dell'imaging ecocardiografico. Confronto tra pazienti affetti da cardiomiopatia dilatativa post ischemica e non", elaborata a partire dai dati sui pazienti portatori di pace maker biventricolare raccolti dal nostro Centro.



La Nostra Voce

di **FABIO SPAGNOLI**
Educatore SPDC
Servizio Psichiatrico
Diagnosi e Cura



Nei laboratori di libera arte espressiva si è parlato ultimamente della musica dei cantautori: Giorgio Gaber, Lucio Battisti, Lucio Dalla. Uomini che hanno cantato la poesia, raccontato la vita di tutti i giorni, la quotidianità, le emozioni di una generazione trascorsa, le paure, l'amore. Da questo spunto Marco, Daniele, Laura hanno composto le tre poesie che pubblichiamo, hanno raccontato "il ponte con l'anima, il cuore, la mente" di chi come dice un altro paziente cerca "le istruzioni per vivere meglio e non da solo".

Accetto

*Accetto di non cadere sul vuoto mentale che mi circonda.
Non ho voci nella testa quindi sono libero, libero dalla tregua, libero dalla guerra.*

La distanza

*Fra le vie passeggiando, la distanza è il cielo.
Fatica la scarpa si soffoca il cuore, l'occhio punta lo scarlatto di un arcobaleno dopo la pioggia.*

La mia voce

*Il Signore mi ha dato una voce!
La mia voce strilla i miei pensieri, i miei pensieri mi opprimono e salvano insieme.
È una continua richiesta di aiuto, aiuto nei cuori di chi amo, aiuto di chi come me a volte non sente.
Il mio grande padre mi ha lasciato da bambina troppo sola troppo indifesa, ...ed ora mi chiedo se il mio peccato è forse non lasciarmi!
A volte vorrei volare in alto e staccarmi dal dolore... datemi le ali.*

Curiosità...

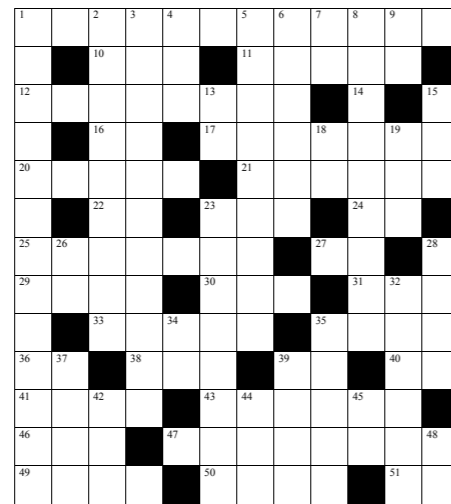
di GIUSEPPE MICHELI

Il pittore Corrado Giaquinto (1703-1766) ha saputo rappresentare magnificamente la presenza dei Fatebenefratelli all'Isola Tiberina. Infatti nell'affresco "Glorificazione di San Giovanni di Dio" presente nella chiesa dell'Ospedale dedicata a San Giovanni Calibita ha inserito il primo simbolo della salute sull'Isola: il tempio di Esculapio. Nello stesso affresco vi si può scorgere la statua di Esculapio e il tempio con le tre colonne; un frate con i capelli bianchi che porta sulle spalle un malato e un altro frate che soccorre in strada un povero; San Giovanni di Dio che assiste gli infermi e San Raffaele che



indica che la salvezza dell'uomo è nel Signore. Compare anche una campana grande che ricorda quella della chiesa del campanile di San Giovanni Calibita.

Cruciverba



italiano
31 - Per tre volte
33 - Il marito di Euridice
35 - Il "vecchio conio"
36 - Le prime lettere dell'alfabeto
38 - Ingegnere
39 - Alcolisti Anonimi
40 - Targa di Cuneo
41 - Al centro del viso
43 - Colpo del pugilato
46 - Il numero perfetto
47 - Servirebbe all'economia italiana
49 - Irlanda per gli irlandesi
50 - Con il buco è un piatto della cucina milanese
51 - Targa di Enna

Verticali:

1 - Si affaccia sulla Baia delle favole e sulla Baia del silenzio
2 - Disegnato con angoli retti
3 - Il periodo geologico in cui viviamo
4 - Unione italiana del lavoro
5 - Guglia
6 - Famoso poema epico di Virgilio
7 - Una dote senza pari
8 - Lo sono le mongolfiere
9 - Legge regionale
13 - Eva senza cuore
15 - Obbligatorie per la pesca subacquea
18 - Targa di Messina
19 - Si dice giocando a "7 e mezzo"
23 - Modo di eseguire un accordo musicale
26 - Pronome trasteverino
28 - Paese medio orientale
32 - Persona di grande forza fisica
34 - Nutri attore
35 - Quello Ameno è nell'isola di Ischia
37 - Capoluogo della Puglia
39 - Gestisce la rete stradale italiana
42 - Il titolo di Ciappelletto
44 - Arte latina
45 - Pronome personale
48 - Interruttore acceso

Orizzontali:

1 - Errore madornale
10 - In questo posto
11 - Ha vinto 18 scudetti
12 - Un composto chimico dell'olio di fegato degli squali
16 - Targa di Asti
17 - Impetuoso
20 - Lo sport con cowboy o gauchos
21 - Avvicinatevi in latino
22 - Rolls Royce
23 - Bevanda con carota, limone e arancia
24 - Sigla di Torino
25 - Amava Ero
27 - Targa di Salerno
29 - Partito liberale

Programma Corsi **Luglio**

- 03** segue Corso ECM rivolto a 50 Medici
"Scuola di aggiornamento in Medicina Interna seminari di Clinica e Terapia" - 2° incontro
SALA VERDE Osp. "S.G. Calibita" Isola Tiberina
- 05, 12, 19, 26** segue 1° Anno 2011/2013
"Scuola di Assistente di Studio Odontoiatrico"
SALA ROSSA e SALA VERDE Osp. "S.G. Calibita" Isola Tiberina
- 05** Corso non ECM rivolto a 50 Medici
"Corso multidisciplinare di ecografia - incontri interdisciplinari clinico - radiologici - I Giovedì dell'Isola"
SALA VERDE Osp. "S.G. Calibita" Isola Tiberina
- dal 01 al 1** Corso **"Assistenti Familiari" - (Tirocinio Formativo)**
ITALIAN HOSPITAL GROUP SPA Via Tiburina, 188 - Roma e DOMICILIO DEGLI AMMALATI
- 09, 10, 11, 12, 13** Corso ECM rivolto a 25 partecipanti appartenenti a tutte le professioni **"Corso di Biostatistica Essenziale per la Ricerca Clinica"**
Centro "San Benedetto Menni" Lungotevere De' Cenci, 5
- 12** segue Corso non ECM
"Incontri multidisciplinari di senologia 2012"
SALA ROSSA Osp. "S.G. Calibita" Isola Tiberina
- 13, 14** **Esami Scuola di Medicina Estetica I, II e III anno**
Centro "San Benedetto Menni" Lungotevere De' Cenci, 5
- Dal 03 al 30** **Corso preparato bisettimanale**
lunedì e giovedì dalle ore 18,30 alle ore 20,30
Centro "San Benedetto Menni" Lungotevere De' Cenci, 5

Programma Corsi **Settembre**

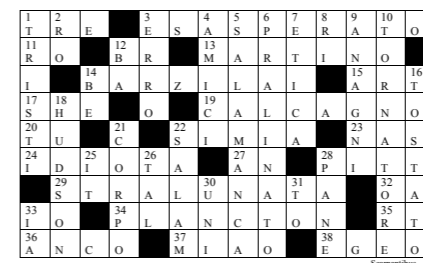
- 05** segue Corso ECM rivolto a 25 partecipanti tra Educatori Professionali, Infermieri, Medici e Psicologi
"La cura del paziente psichiatrico acuto: percorsi clinico assistenziali diagnostici in SPDC" 5° incontro
SALA VERDE Osp. "S.G. Calibita" Isola Tiberina
- 08** segue Corso ECM rivolto a 50 Medici
"Scuola di aggiornamento in medicina interna - seminari di clinica e terapia" - 2° incontro
ABBAZIA DI FOSSANOVA Via S. Tommaso D'Aquino, Priverno (LT)
- 13, 20, 27** segue 1° anno 2011/2013
"Scuola di assistente di studio odontoiatrico"
SALA ROSSA e SALA VERDE Osp. "S.G. Calibita" Isola Tiberina
- Dal 01 al 30** Corso **"Assistenti Familiari" - (Tirocinio Formativo)**

Dal 03 gennaio 2011 è attivo il Servizio di PUERPERIO DOMICILIARE:

"Sostenere l'avvio dell'esperienza genitoriale al fine di contenere il disagio emotivo vissuto dalle donne nel post-partum"

Per maggiori informazioni e per i programmi dettagliati dei corsi consultare il sito: www.fondazionefatebenefratelli.it

Soluzioni del cruciverba del n. 35 dell'Isola della Salute



13, 27

Corso ECM rivolto a 25 partecipanti di tutte le professioni appartenenti a: Accettazione Ambulatoriale; Area del Personale; Cardiologia; Direzione Sanitaria; Endocrinologia; Gastroenterologia; Medicina; Medicina + DH + Amb; Neurologia; Ambulatorio Neurologia; Oncologia; Psicologia; Sala Elettrofisiologica; Servizio Sociale; Spdc; Ufficio Tecnico
"Salute e Sicurezza: Cultura della Prevenzione" - ED- N. 5; 1° e 2° incontro
Centro "San Benedetto Menni" Lungotevere De' Cenci, 5

14, 15

Esami Scuola di Medicina Estetica I, II e III anno
14 Settembre (Esami 1° anno)
15 Settembre (Esami 2° e 3° anno)
Centro "San Benedetto Menni" Lungotevere De' Cenci, 5

18

segue Corso ECM rivolto a 50 Medici
"Scuola di aggiornamento in Medicina Interna seminari di Clinica e Terapia" - 3° incontro
SALA VERDE Osp. "S. G. Calibita" Isola Tiberina

18, 25

segue Corso ECM rivolto a 45 partecipanti appartenenti a tutte le professioni
"Processo di Sostegno alla Certificazione di Qualità" - ED. N. 2 6° e 7° incontro
Centro "San Benedetto Menni" Lungotevere De' Cenci, 5

20

Corso ECM rivolto a 25 partecipanti di tutte le professioni appartenenti a: Accettazione Ostetrica; Ambulatorio Ginecologia; Ambulatorio Pediatria; Area Economica Finanziaria; Direzione Sanitaria; Farmacia Interna; Neonatologia; Ostetrica; Patologia Neonatale; Patologia Ostetrica e Ginecologia; Pediatria; Sala Parto; Terapia Intensiva Neonatale; Ufficio del Personale
"Salute e Sicurezza: Cultura della Prevenzione" - ED- N. 6; 6° e 7° incontro
Centro "San Benedetto Menni" Lungotevere De' Cenci, 5

20

segue Corso ECM rivolto a 21 partecipanti tra Infermieri, Medici e TSLB
"Corso di formazione destinato ai dipendenti della UOC di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale" - 8° incontro
UOC di Medicina Trasfusionale Osp. "S. G. Calibita" Isola Tiberina

20

segue Corso ECM rivolto a 32 partecipanti tra Biologi, Infermieri, Medici e TSLB
"Corso di formazione destinato ai dipendenti della UOC di Patologia Clinica" - 9° incontro
SALA VERDE Osp. "S. G. Calibita" Isola Tiberina

26

Corso ECM rivolto a 20 partecipanti appartenenti a tutte le professioni **"Corso BLS (Basi Life Support and Defibrillation) Linee guida AHA (American Heart Association) 2010 - ED. N. 7**
SALA VERDE Osp. "S. G. Calibita" Isola Tiberina

Dal 01 Settembre al 27 Ottobre

Corso preparato settimanale
sabato dalle ore 10,00 alle ore 12,00
Centro "San Benedetto Menni" Lungotevere De' Cenci, 5

AFaR

Fai crescere la Ricerca negli Ospedali Fatebenefratelli



Dona il tuo 5x1000 all'AFaR

Associazione Fatebenefratelli per la Ricerca biomedica e sanitaria

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta IRPEF) in UNO degli spazi sottostanti

<p><small>Spazio di adempimento a favore degli organismi non lucrativi di utilità sociale, della destinazione di parte delle quote in caso di scelta IRPEF (art. 10, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 446 del 1997)</small></p> <p>Nome: _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario: _____</p> <p>Beneficiario della donazione</p> <p>Nome: MARIO ROSSI</p> <p>Codice fiscale del beneficiario: 97107960581</p> <p><small>Spazio per la destinazione delle quote IRPEF in favore di un ente di ricerca</small></p> <p>Nome: _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario: _____</p>	<p><small>Beneficiario della donazione</small></p> <p>Nome: _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario: _____</p> <p><small>Spazio per la destinazione delle quote IRPEF in favore di un ente di ricerca</small></p> <p>Nome: _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario: _____</p>
---	---

L'AFaR promuove attività di ricerca per la migliore qualità di cura e assistenza del malato.

Per sostenerla basta una semplice firma sulla tua dichiarazione dei redditi.

Info: www.afar.it